

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 289**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI
PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO
(ISVAP)**

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 14 dicembre 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 82/2004 del 30 novembre 2004.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (I.S.V.A.P.) per l'esercizio 2003	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2003:</i>		
Relazione del Presidente.	»	65
Bilancio consuntivo	»	99

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 82/2004**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 30 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, c. 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373 che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla citata legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003; nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato della relazione del Presidente – dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'Estensore
f.to Martino Colella

Il Presidente
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E D'INTERES-
SE COLLETTIVO (ISVAP) PER L'ESERCIZIO 2003**

SOMMARIO

1. PREMESSA. - 2. Il contesto normativo europeo. - 2.1 Novità legislative a livello nazionale. 3. Organi dell'Istituto. - PARTE PRIMA - *La disciplina contabile*. - 4. Ricognizione normativa, cenni. - 4.1 Il bilancio preventivo. - 4.2 Gli obiettivi programmatici - 4.3 Il bilancio consuntivo. - PARTE SECONDA - *Le risultanze finanziarie*. - 5. Valutazione complessiva. - 6. La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi. - 7. L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza. - 8. L'analisi della spesa e gli oneri per il personale. - 8.1 L'organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio. - 8.2 Il trattamento economico. - 8.3 I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva concernente. - 8.3.1 L'area non dirigenziale - 8.3.2 L'area dirigenziale. - 8.4 Valutazione di sintesi. - 9. Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi. - 9.1 Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione. - 9.2 L'analisi della spesa per centri di costo. - 9.3 Cenni sul controllo di gestione. - 9.4 Cenni sul controllo strategico. - 10. L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi. - 11. Gli ulteriori aggregati della spesa. - 12. La situazione amministrativa. - 12.1 La gestione di cassa. - 12.2 La gestione dei residui. - 12.3 L'avanzo di amministrazione. - PARTE TERZA - *Le risultanze economico-patrimoniali*. - 13. La contabilità economica: le risultanze del 2003. - 14. La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2003. - 15. La nota integrativa e la relazione sulla gestione. - PARTE QUARTA - *Cenni sui principali indicatori di gestione*. - 16. PREMESSA. - 17. L'attività di vigilanza. - 18. L'attività ispettiva. - 19. L'attività sanzionatoria. - 20. La tutela del consumatore e la R.C. Auto. - 21. Gli ulteriori settori d'intervento. - PARTE QUINTA - *Considerazioni conclusive*. - 22. Notazione sull'economia della gestione. - 23. Notazione sull'efficienza della gestione. - 24. La nuova disciplina contabile. - 25. Le più significative risultanze contabili. - 26. La vigilanza nel settore R.C.A. - 27. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge. - 28. La collocazione istituzionale dell'ISVAP

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2003.

Sull'attività dell'Ente, istituito con l'art. 3 della legge 12 agosto 1982, n. 576, la Corte da ultimo aveva riferito al Parlamento mediante referto allegato alla determinazione di questa Sezione n. 69 del 14-18 novembre 2003¹.

Peraltro, proprio in ordine al ruolo della Corte con riferimento all'ISVAP, è da segnalare, come riferito nel precedente referto, che nel comma 1 dell'art. 2 del D.Lvo 13 ottobre 1998, n. 373, relativo alla razionalizzazione delle norme concernenti l'ISVAP, è stabilito che "nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono pubblicati gli atti principali dell'ISVAP, nonché il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria, il quale è soggetto al controllo della Corte dei conti".

È parso opportuno, pertanto, strutturare il presente referto in aderenza al ricordato nuovo disposto normativo, che rapporta con sintetica statuizione il controllo della Corte dei conti al "rendiconto della gestione finanziaria", facendo espresso rinvio alle osservazioni e ricognizioni sulle innovazioni normative e contabili, già ampiamente illustrate negli anni precedenti, concernenti l'ISVAP, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Con l'avvertenza metodologica che si è fatto ricorso anche alla documentazione dell'Istituto.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari Camera dei deputati XIV Legislatura, doc. XV, n. 194.

2. - Il contesto normativo europeo

Nel corso del 2003 sono state approvate importanti norme in materia di contabilità collegate all'introduzione dei principi contabili internazionali nell'ordinamento contabile dell'Unione Europa (reg. 1725/2003 e dir. 2003/51), di supervisione dell'attività degli enti pensionistici (dir. 2003/41), e di concorrenza tra imprese di assicurazione (reg. 358/2003).

In particolare, l'obiettivo della direttiva 2003/51 (c.d. di modernizzazione) è l'eliminazione di ogni possibile contrasto tra il corpo di norme contabili vigenti e il contenuto dei principi contabili internazionali emanati dallo IASB, tra i quali le regole di valutazione ispirate al "fair value" e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma quale criterio generale per la redazione del bilancio.

Per quanto concerne, poi, la direttiva 2003/41, il principio ispiratore di tale intervento è la non interferenza con i regimi pensionistici nazionali, in materia di fondi pensione.

Inoltre, la normativa nazionale di recepimento dovrà prevedere che l'impresa di assicurazione individui, gestisca e organizzi separatamente le poste dell'attivo e del passivo corrispondenti, rispettivamente, all'attività nel settore previdenziale e alle altre attività dell'impresa, senza che vi sia possibilità di trasferimento reciproco. Infine, il regolamento 358/2003 riguarda le pratiche di mercato esonerate dall'applicazione della normativa a tutela della concorrenza in ambito europeo. Il nuovo testo esenta talune tipologie di accordi, in quanto portatrici di effetti positivi superiori a quelli negativi arrecati alla concorrenza potenziale tra le imprese.

2.1 - Novità legislative a livello nazionale

La novità più significativa intervenuta a modificare l'ordinamento generale è certamente la riforma delle società di capitali, intervenuta con d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

I nuovi istituti delineati dalla riforma influiranno anche sulla struttura delle imprese di assicurazione, chiamate ad adeguare i propri statuti alle nuove regole di funzionamento, mentre la vigilanza sarà chiamata a valutare le nuove forme organizzative previste dalla legge in ragione delle esigenze della stabilità del sistema e della efficienza dei servizi assicurativi prestati.

Occorre, inoltre, fare menzione della legge n. 229 del 29 luglio 2003 (c.d. legge di semplificazione) che contiene disposizioni in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione.

Si segnalano, inoltre, perché di particolare rilievo, il d.lgs. 93/2003, in materia di risanamento e liquidazione delle imprese di assicurazione, il d.lgs. 190/2003 in materia di assicurazione delle responsabilità civili risultante dalla circolazione di autoveicoli e il d.lgs. 307/2003 concernente il margine di solvibilità delle imprese di assicurazione sulla vita e nei rami danni.

3. - Organi dell'Istituto

Con D.P.R. in data 6 maggio 2002 il dott. Giancarlo Giannini è stato nominato, per la durata di un quinquennio, presidente dell'Istituto.

Con D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002 è stata rideterminata, a decorrere dal 6 maggio 2002, l'indennità di carica del Presidente in Euro 281.107,49 annui lordi.

La composizione del Consiglio e i relativi emolumenti non hanno subito modifiche nel corso del 2003.

I sei consiglieri sono stati nominati con D.P.C.M. in data 20 marzo 2001 e il loro emolumento lordo annuo è di Euro 34.344,38. Peraltro, nel corso del 2003 hanno cessato dalla carica due consiglieri.

Con delibera del 24 gennaio 2003, è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale. Detta riorganizzazione è stata attuata con ordine di servizio n. 124 del 17 febbraio 2003. A seguito di detta riorganizzazione, è stata istituita la Direzione Coordinamento giuridico, alla quale è stato affidato il presidio sull'uniformità e la conformità giuridica alla normativa vigente dell'attività, dei provvedimenti e degli atti adottati dall'Istituto.

Considerato il ruolo di coordinamento svolto dalla Direzione, il dirigente responsabile di detta direzione svolgerà, unitamente al Presidente e al vice Direttore generale, il controllo strategico.

Per la individuazione di dieci nuovi Centri di responsabilità amministrativa vedi nel prosieguo il paragrafo 9.1.

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. - Ricognizione normativa, cenni

Come specificato nel precedente referto, il Consiglio dell'ISVAP, in data 11 febbraio 2000, ha deliberato un nuovo regolamento di contabilità.

Nell'ambito della piena autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale riservata all'ISVAP nell'esercizio delle proprie funzioni dall'art. 4, c. 5 del D.Lvo n. 373 del 13.10.1998, l'Ente stesso ha ritenuto di adeguare – con la citata delibera consiliare dell'11 febbraio 2000 – la propria disciplina contabile alla normativa del D.Lvo 286/1999, recante riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio per la valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche e di introdurre rilevazioni contabili economico – patrimoniali accanto a quelle finanziarie esistenti, nonché analitiche per centri di costo, atti a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

4.1 - Il bilancio preventivo

Va evidenziato che il nuovo modello di bilancio preventivo, approvato nel settembre 2003, recepisce, relativamente alla destinazione delle spese per funzioni istituzionali, le spese dirette a livello di unità organizzative (Sezioni e Uffici), così come auspicato dalla Corte in un precedente referto.

4.2 – Gli obiettivi programmatici

Gli obiettivi programmati dal Consiglio nel bilancio di previsione 2003 riguardavano:

- la tabella organica del personale;
- i rinnovi contrattuali;
- il limite massimo di lavoro straordinario;
- la formazione del personale e borse di studio;
- la razionalizzazione dei processi con interventi strutturali nel sistema informativo;
- l'attività ispettiva;
- la banca dati sinistri;
- gli intermediari;
- l'attività internazionale;
- i reclami degli assicurati.

4.3 - Il bilancio consuntivo

A seguito della citata riorganizzazione dell'Istituto, il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione è stato riformulato con l'approvazione, il 29 settembre 2003, di nuovi schemi di bilancio, (all.ti A e D) in coerenza con la nuova struttura, che individua dieci Centri di responsabilità amministrativa. Va inoltre ricordato che sono stati soppressi dal legislatore l'approvazione ministeriale del bilancio consuntivo e il collegio dei revisori dei conti, nel contesto di un riconoscimento di una significativa autonomia contabile dell'Ente.

PARTE SECONDA**Le risultanze finanziarie****5. - Valutazione complessiva**

Con riserva di più dettagliati elementi contabili nei successivi paragrafi l'andamento dell'Ente nel periodo anzi indicato è sintetizzato adeguatamente dai dati contenuti nella seguente tabella n. 1.

TABELLA n. 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA**AVANZO O DISAVANZO DI: COMPETENZA – AMMINISTRAZIONE-
ECONOMICO***(in migliaia di euro)*

	2002	2003
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- di competenza	- 1.138	- 2.189
- di amministrazione	17.853	15.929
- economico	- 783	-3.047
CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	22.627	19.579
Residui attivi	0	21.319*
Residui passivi	1.415	696
Crediti	1.048	667
Debiti	3.638	5.070

* Trasferimento fondi Banca FINNAT.

Vanno rilevati il decremento – pur di segno positivo – del patrimonio netto e il disavanzo, di competenza ed economico, aumentato nel 2003.. A tale riguardo si fa rinvio alle successive analisi non senza evidenziare, in particolare, la diminuzione dell'avanzo di amministrazione, dovuta al più contenuto scostamento tra spese previste e impegnate (da euro 17.853.277 a 15.929.476).

6. - La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi

Sul versante delle entrate lo scostamento tra previsione e consuntivo è risultato significativo (83.674.000 euro accertati a fronte di 51.691.000 previsti).

Circa le spese, gli impegni si sono collocati su percentuali inferiori alle previsioni (v. tab. 2), ma con una attenuazione dello scostamento rispetto al 2002 (-18,19 nel 2002 e -11,75 nel 2003).

Tabella n. 2

(importi in migliaia di euro)

VOCI	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Minori Spese	
			Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	1.652	---	-1.652	100
Spese correnti				
Organi Istituto	552	453	-99	-17,93
Oneri per il personale	29.666	28.507	-1.159	-3,91
Oneri di funzionamento	7.485	6.046	-1.439	-19,22
Oneri tributari ed altri	1.898	1.803	-95	-5,01
Totale	41.253	36.809	-4.444	-10,77
Spese in conto capitale	985	467	-518	-52,58
Totale spese	42.238	37.276	-4.962	-11,75

Tabella n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	2002	%	2003	%
ENTRATE				
Correnti	34.766	71,58	34.801	41,59
In conto capitale	220	0,45	286	0,34
Partite di giro	13.582	27,97	48.587	58,07
Totale entrate	48.568	100,00	83.674	100,00
Variazioni %	-7,21		72,28	
USCITE				
Correnti	35.237	70,89	36.809	42,87
In conto capitale	887	1,78	467	0,54
Partite di giro	13.582	27,33	48.587	56,59
Totale uscite	49.706	100,00	85.863	100,00
Variazioni %	3,16		72,74	
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-1.138		-2.189	

In relazione alle risultanze complessive, nell'unita tabella n. 3 è evidenziato il disavanzo finanziario, risultato di segno negativo e peggiorato rispetto all'anno 2002.

L'articolazione delle poste registra una preponderante presenza di quelle correnti e una quasi simbolica presenza di quelle in conto capitale.

7. - L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza

Le entrate, prevalentemente di parte corrente, derivano – per una percentuale del 97,94% dal contributo di vigilanza.

Tale contribuzione con D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 13) ha registrato una incisiva revisione normativa, in forza della quale:

- il contributo di vigilanza è determinato dal Ministro delle finanze entro il 30 giugno, sentito l'ISVAP;
- il relativo importo è versato direttamente all'Istituto dalle imprese assicurative;
- la causa giuridica di detta contribuzione consiste nella sola copertura delle effettive spese di funzionamento dell'ISVAP (il che giustifica anche un eventuale adeguamento di detto contributo);
- la parte di somme non utilizzate confluisce nell'avanzo di amministrazione e di essa si deve tener conto nella determinazione del contributo di vigilanza negli anni successivi.

In base alla nuova disciplina perciò la individuazione dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese assicuratrici) entro il limite del 2 per mille va rapportata, di anno in anno, alla realistica previsione delle effettive spese di funzionamento, nonché alla massa dei premi incassati nell'anno precedente.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto in data 26 giugno 2003, ha stabilito le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2002, al netto degli oneri di gestione (7%):

- - 0,42 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'U.E. che esercitano le assicurazioni dirette;
- - 0,10 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa.

Il trend del contributo risulta dalla tabella n. 4, che segue.

Tabella n. 4

CONTRIBUTO DI VIGILANZA*(in migliaia di euro)*

Anno	Aliquota per imprese assicurazione %	Aliquota per imprese di riassicurazione %	Prelievo contributo (in migliaia di euro) %
2001 (DM 27.6.01)	0,63	0,18	38.973
2002 (DM 14.6.02)	0,48	0,12	33.890
2003 (DM 26.6.03)	0,42	0,10	34.085

Come si può osservare, nel 2003, rispetto al 2002, c'è un decremento dell'aliquota applicata per le imprese di assicurazione e di riassicurazione (rispettivamente 0,42 e 0,10% a fronte di 0,48 e 0,12%), mentre il prelievo contributo evidenzia un incremento (da 33.890 a 34.085).

8. - L'analisi della spesa e gli oneri per il personale.

Come risulta dall'unita tabella n. 5, la spesa per il personale ha una incidenza del 77,45% sul totale delle spese correnti: l'Istituto invero non è un organismo di erogazione, ma istituzionalmente è tenuto a svolgere la vigilanza sulle imprese di assicurazione e cioè il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale, nonché la verifica dei loro bilanci.

Tabella n. 5

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

Analisi economica delle poste correnti	2002	%	2003	%
<u>ENTRATE</u>				
Entrate derivanti da contributo di vigilanza	33.890	97,48	34.085	97,94
Altre entrate:				
redditi e proventi patrimoniali	608	1,75	526	1,51
poste correttive e compensative di spese correnti	268	0,77	190	0,55
poste non classificabili in altre voci	0	0,00	0	
TOTALE	34.766	100,00	34.801	100,00
variazioni %	-13,91		+0,10	
<u>SPESE CORRENTI</u>				
Spese per gli organi di Istituto	479	1,36	453	1,23
Oneri per il personale	27.251	77,33	28.507	77,45
Spese per l'acquisto di beni e servizi	5.650	16,03	6.045	16,42
Oneri finanziari	2	0,01	2	0,01
Oneri tributari	1.704	4,84	1.756	4,77
Poste correttive e compensative di entrate correnti	149	0,42	46	0,12
Spese non classificabili in altre voci	2	0,01	0	
TOTALE	35.237	100,00	36.809	100,00
variazioni %	3,76		4,46	
Saldo di parte corrente	-471		2.008	

8.1.– La organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio

Fin dalla legge istitutiva (art. 19) il fabbisogno di personale è quantificato dallo stesso Istituto in sede di bilancio preventivo; tale documento era sottoposto all'approvazione ministeriale, poi soppressa con l'art. 5 del D.L. n. 373/98 che, tuttavia, all'art. 4 ha previsto il limite complessivo di 400 unità.

Nel corso dell'anno 2003 hanno cessato l'attività 7 dipendenti: 3 della carriera dirigenziale, 1 della carriera direttiva, 2 della carriera operativa e 1 della carriera esecutiva.

Sono state assunte 5 unità a tempo determinato: 3 unità della carriera direttiva e 2 unità della carriera operativa.

Delle 5 unità assunte nel 2003, 3 unità sono state assegnate al Servizio organizzazione e sistemi, 1 unità al Servizio statistica e 1 unità al Servizio risorse umane e formazione.

La tabella organica del personale al 31 dicembre 2003, che segue con la tabella n. 6, reca, per ciascun profilo, il personale in servizio (complessivamente n. 343 unità) e la dotazione organica (complessivamente n. 395 unità).

Peraltro, in attuazione della definizione del contenzioso, instaurato da alcuni dipendenti, la tabella organica per l'anno 2004 è stata modificata dal Consiglio in data 29 marzo 2004, con l'inserimento della carriera "*ex prima categoria di concetto*" con 13 posti ad esaurimento (vedi tab. 7).

Conseguentemente, i posti nella carriera operativa passano da 89 a 76, fermo restando il numero complessivo di 395 unità.

Tabella n. 6

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2003	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2003	
		DI RUOLO	A CONTRATTO
<i>DIRIGENTI</i>			
- Grado quinto (V.D.G.)	1	1	1
- Grado quarto	10	5	2
- Grado terzo - secondo e primo	<u>19</u>	<u>14</u>	2
	30	20	
<i>CARRIERA DIRETTIVA</i>			
- Primo Funzionario		144	3
- Funzionario di 2 ^a	250	38	1
- Funzionario di 1 ^a		<u>34</u>	1
		216	
<i>CARRIERA EX 1° CAT. DI CONCETTO</i>			
- Livello A1		-	
- Livello B1		2	
- Livello C1	13	<u>11</u>	
		13	
<i>CARRIERA OPERATIVA</i>			
- Livello A		-	
- Livello B		22	
- Livello C	76	29	
- Livello D		<u>9</u>	2
		60	
<i>CARRIERA ESECUTIVA</i>			
- Livello A		-	
- Livello B		10	
- Livello C	26	5	
- Livello D		7	
- Livello E		<u>2</u>	
		22	
TOTALE	395	331	12

Tabella n. 7

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2004	NUOVA TABELLA ORGANICA 2004
<i>DIRIGENTI</i>		
- Grado quinto (V.D.G.)	1	1
- Grado quarto	10	10
- Grado terzo – secondo e primo	<u>19</u>	<u>19</u>
	30	30
<i>CARRIERA DIRETTIVA</i>		
- Primo Funzionario		
- Funzionario di 2 ^a	250	250
- Funzionario di 1 ^a		
<i>CARRIERA EX 1° CAT. DI CONCETTO</i>		
- Livello A1		
- Livello B1		
- Livello C1		13
<i>CARRIERA OPERATIVA</i>		
- Livello A		
- Livello B		
- Livello C	89	76
- Livello D		
<i>CARRIERA ESECUTIVA</i>		
- Livello A		
- Livello B		
- Livello C	26	26
- Livello D		
- Livello E		
TOTALE	395	395

8.2. – Il trattamento economico

8.2.1- Come già riferito nel precedente referto, l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva dell'ISVAP dispone che questo trattamento, nonché quello giuridico e l'ordinamento delle carriere sono stabiliti dal Consiglio mediante regolamento, con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo, "tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP".

Il Consiglio, pertanto, in ogni occasione di rinnovo contrattuale ha continuato a fissare il trattamento dei dipendenti in base a due parametri di riferimento previsti dalla legge istitutiva e cioè: a) i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo; b) le specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP (che di volta in volta ha ritenuto di individuare e motivare).

In via generale, mette conto sottolineare che in base al secondo esposto parametro, le determinazioni dell'Istituto nella materia retributiva potrebbero comportare sia un leggero superamento delle misure retributive spettanti agli assicurativi, sia un leggero decremento, giacchè, come ritenuto nel precedente referto, probabilmente il legislatore ha di proposito posto un criterio non rigido, intendendo rimettere le scelte concrete alle contingenti esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP.

Nella realtà, i livelli retributivi in genere del personale, avuto riguardo a quelli complessivi del settore pubblico, appaiono sostenuti – specialmente con riguardo alla dirigenza, anche per effetto dell'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo -.

Ciò induce la Corte a ribadire quanto segnalato nel precedente referto, che cioè la relativa disposizione dell'art. 20, finchè operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo questo al cui perseguimento tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare il necessario contributo, anche perciò quelle a finanza parafiscale come l'ISVAP.

Come riferito in precedenza, l'entità dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese al netto degli oneri generali) è fissata (in atto dal Ministro dell'economia) – ai fini della determinazione del contributo di vigilanza – su indicazione dell'ISVAP stesso circa l'ammontare delle spese relative al proprio funzionamento.

Deriva perciò una correlazione diretta tra tali spese e l'aggravio parafiscale addossato alle imprese e da queste, in ultima analisi, trasferito all'utenza (nella determinazione del premio assicurativo).

In relazione ai dati esposti nella tabella n. 5, va ricordato che gli oneri per il personale ivi considerati si articolano in varie componenti, tra le quali la voce "stipendi ed altri assegni fissi" è di certo la più consistente e in essa trovano collocazione lo stipendio (comprensivo dell'indennità di contingenza e della aggiunta di famiglia), ma anche varie altre indennità previste dal regolamento, alcune peculiari al personale ISVAP e non anche perciò al personale assicurativo.

Va sottolineato in sintesi che una mensilità aggiuntiva pari alla retribuzione globale mensile è erogata nei mesi di marzo, di giugno, di settembre, come "premio di rendimento" e di dicembre.

La prima e la terza sono peraltro ridotte proporzionalmente in rapporto a eventuali assenze dal servizio effettuate nell'anno che precede l'erogazione e la quinta "è pari ad un dodicesimo del cumulo delle altre tredici mensilità", cioè di quella relativa a ciascun mese e di quella aggiuntiva erogata a giugno.

Il rapporto tra gli oneri complessivi per il personale, esposto nella tabella n. 5, e il corrispondente numero delle unità in servizio esprime il costo medio del personale, risultato pari a 77 migliaia di euro nel 1992 e 77 nel 2003.

È doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, attestatisi mediamente su oltre i due quinti della voce "stipendi ed altri assegni fissi", sicchè la retribuzione media ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL, come si evince dalla tabella n. 8.

Tabella n. 8

RETRIBUZIONE CORRISPOSTA AL PERSONALE

(Cat. "Oneri per il personale")

(in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri Assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. Compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc.	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12.03	C.t./unità
AREA NON DIRIGENZIALE									
A									
2002	13.973	3.838	1.613	23	1.141	1.075	21.663	317	68
2003	14.216	3.849	1.577	97	726	1.276	21.741	318	68
AREA DIRIGENZIALE									
B									
2002	3.333 (*)	841	697	-	39	--	4.910	28(**)	175
2003	3.009	770	674	1	95	--	4.549	25	182 (***)
TOTALE COMPLESSIVO									
C									
2002	17.306	4.679	2.310	23	1.180	1.075	26.573	345	77
2003	17.225	4.619	2.251	98	821	1.276	26.290	343	77

(*) Nel 2002 sono stati erogati arretrati relativi al rinnovo del contratto per il periodo 1° luglio 1999-20 giugno 2001 e di conseguenza sono stati anche aggiornati gli importi delle voci retributive.

(**) Tre dirigenti, già funzionari dell'Istituto, sono stati promossi con decorrenza economica 1° dicembre 2002.

(***) Influiscono sul c.m. i tre dirigenti di cui alla precedente nota e due dirigenti a tempo determinato di alto grado (assunti nell'ultimo trimestre 2002) per l'intero anno, le promozioni ai gradi IV e V nonché l'incremento delle spese per missioni.

8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva

8.3.1- L'area non dirigenziale

Premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993, in data 16 dicembre 2003 il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo siglata con le OO.SS. il 10 dicembre 2003, che riguarda sia la parte economica (biennio 2002/2003) che la parte normativa (quadriennio 2002/2005) per l'area non dirigenziale.

Per quanto riguarda il trattamento economico è stato riconosciuto, come da CCNL assicurativo, un aumento pari al 4,85% nell'anno 2002 e pari all'1,40% nell'anno 2003 (inflazione programmata) per un totale del 6,31% a regime.

Relativamente alla parte integrativa, specifica dell'Istituto, il costo complessivo è pari a circa l'1,14% per l'anno 2002 e allo 0,88% per l'anno 2003.

8.3.2- L'area dirigenziale

Il Consiglio ha approvato il rinnovo contrattuale per l'area dirigenziale; il nuovo CCNL dei dirigenti assicurativi è stato siglato dalle OO.SS. il 23 ottobre 2003 e riguarda la parte economica per i due bienni: 1° luglio 1999/30 giugno 2001 – 1° luglio 2001/30 giugno 2003.

L'anzidetto contratto, che ha tenuto conto del recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata del primo biennio (1,936%) ha previsto, a regime, un incremento retributivo delle tabelle stipendiali pari all'8,257%, uguale a quello riconosciuto dal CCNL degli assicurativi.

8.4 - Valutazione di sintesi

Gli effetti economici derivanti dai citati rinnovi sono intervenuti a decorrere dal mese di gennaio 2004, mese nel quale è iniziato il pagamento degli arretrati, conclusosi nel mese di marzo.

Ne consegue che una opportuna valutazione di sintesi potrà essere effettuata, comparativamente, nel prossimo referto.

9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi

9.1. - Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione

Come indicato nei precedenti referti, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile) e conseguentemente l'individuazione legislativa dei servizi è stata soppressa; nel nuovo testo dell'art. 17 - introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 - è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

Nei medesimi precedenti referti, sottolineata la non coincidenza totale dell'articolazione della struttura burocratica con quella contemplata nel regolamento di contabilità, fu auspicata una disciplina uniforme in materia, in funzione di una maggiore trasparenza dei relativi costi di gestione.

Come già detto in precedenza, nel mese di febbraio 2003 è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per impresa e gruppo assicurativo favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici.

È stata istituita, anche, un'area operativa, autonoma e specializzata, destinata esclusivamente all'attività ispettiva presso le imprese e tutti gli altri soggetti sottoposti alla vigilanza.

Più specificamente, la nuova struttura individua dieci Centri di responsabilità amministrativa.

9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo

Il rendiconto finanziario delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa, così individuati come da ristrutturazione dei Servizi, accennata al paragrafo precedente:

- Servizi Vigilanza assicurativa I e II:
 - Sezione attuariato
 - Sezione patrimoniale e fondi pensione
 - Sezione autorizzazione e mercato
- Servizio Ispettorato
 - Sezione ispettorato I
 - Sezione ispettorato II
- Direzione coordinamento giuridico
 - Sezione consulenza legale
- Servizio albi e sanzioni
 - Sezione sanzioni
 - Sezioni albi, intermediari e periti
 - Ufficio liquidazioni coatte amministrative
- Servizio tutela utenti
 - Sezione tutela danneggiati
 - Sezione tutela assicurati
- Servizio contabilità e amministrazione del personale
 - Sezione contabilità e bilancio
 - Ufficio amministrazione del personale
- Servizio risorse umane e formazione
- Servizio Studi
 - Sezione affari internazionali
 - Sezione studi
- Servizio organizzazione e sistemi
 - Ufficio tecnologie e sistemi
 - Ufficio organizzazione e processi
- Servizio Statistica.

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a Euro 28.579.404,35 su un totale complessivo di Euro 37.276.220,65 e rappresentano il 76,67% del totale:

(importi in migliaia di euro)

- Vigilanza	€	7.266,00
- Ispettorato	"	3.745,00
- Coordinamento giuridico	"	1.590,00
- Albi e sanzioni	"	4.021,00
- Tutela utenti	"	3.587,00
- Contabilità e amministrazione del personale	"	4.093,00
- Risorse umane e formazione	"	759,00
- Studi	"	1.671,00
- Organizzazione e sistemi	"	1.373,00
- Statistica	"	474,00
TOTALE	€	28.579,00

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili, tra le quali, ad esempio, al Servizio Albi e sanzioni sono attribuite le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi euro 8.696.816,30, che rappresentano il 23,34% del totale complessivo, comprendono gli oneri di funzionamento per euro 6.140.465,19, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di staff e di Internal Auditing per un totale di euro 2.089.477,90 (quota di indiretta imputazione) nonché gli investimenti per euro 466.873,21.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di euro)

Spese per servizi e utenze	€	1.910.711,56
Funzionamento banca dati sinistri	"	206.966,41
Canoni di locazione	"	2.994.914,53
Fondi costituiti in base a disposiz. normative e reg.	"	0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	"	226.307,10
Beni di consumo	"	249.288,70
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	"	162.114,31
Manutenzioni	"	136.114,99
Pubblicazioni	"	13.754,28
Pubblicità	"	43.435,56
Spese di rappresentanza	"	11.592,25
Borse di studio	"	119.300,00
Varie	"	65.965,50
TOTALE	€	6.140.465,19

9.3 - Cenni sul controllo di gestione

Come riferito dall'Istituto, l'Ufficio Auditing Interno, nel corso del 2003 ha completato le attività di ricognizione dell'assetto organizzativo dell'Istituto previste dal programma avviato nel 2001, onde definire il proprio ambito di intervento. Ha inoltre sollecitato la messa a punto del processo di autonormazione interna dei Servizi allo scopo di mettere in luce i criteri generali che hanno ispirato la formalizzazione delle fasi lavorative e dei compiti degli addetti.

Completato un primo monitoraggio generale, sono state effettuate verifiche di controllo interno in alcune aree della struttura, con particolare riguardo al profilo organizzativo, che hanno dato luogo ad appositi rapporti di *audit* con evidenza delle problematiche riscontrate nei settori controllati e alle relative proposte operative. Sono state inoltre effettuate verifiche di regolarità contabile trimestrali presso il Servizio contabilità e amministrazione del personale allo scopo di esaminare il processo di contabilizzazione e le procedure interne di verifica, compiendo accertamenti ricognitivi simili a quelli precedentemente posti in essere dal Collegio dei Revisori.

Dalle verifiche effettuate sono scaturite indicazioni operative per gli Uffici; gli interventi realizzati nell'ambito delle varie aree sono stati poi sottoposti ad una attività di *follow-up* allo scopo di verificare l'adeguamento della struttura interessata alle disposizioni emanate dal Presidente.

Sono state predisposte delle nuove schede di reportistica che, con periodicità trimestrale, illustrano i compiti istituzionali di ciascuna area operativa in rapporto alle risorse disponibili. Ciò consentirà di pervenire, nel tempo, all'individuazione di indicatori di efficienza ed efficacia da analizzare in serie storica.

Dall'analisi dei risultati conseguiti è scaturita la progettazione di una versione informatizzata delle schede la cui implementazione è prevista per la metà del 2004. È stata prodotta una mappatura organizzativa del flusso di attività connesso alla trattazione dei reclami e delle successive attività sanzionatorie.

In particolare, dalle analisi effettuate dall'Ufficio sono emersi i seguenti fenomeni:

- incremento nell'efficienza delle ispezioni, il cui numero è cresciuto fronte di un minor numero di ispettori e giornate ispettive effettuate,

in conseguenza della istituzione del Servizio Ispettorato, le cui unità assegnate, svolgendo esclusivamente attività ispettiva, hanno raggiunto un alto grado di specializzazione;

- per la prima volta dal 1998, si registra una diminuzione nel numero dei reclami R.C.A. per effetto della nuova normativa;
- significativo incremento dell'attività sanzionatoria dovuto alle modifiche normative ed a procedure più efficaci che hanno portato ad una decuplicazione degli importi rispetto al 2002;
- l'attività gestoria degli Albi si mantiene su valori numericamente importanti, in particolare le iscrizioni all'Albo Agenti; dopo il picco del 2001, si sono stabilizzate intorno alle 2000-2500 l'anno, mentre ancora più numerosi, circa 3000-4000, sono coloro che aspirano a partecipare alle prove d'idoneità per l'iscrizione al Ruolo Periti;
- la riduzione delle assenze (-5,7%) e delle spese per giornate lavorative fuori sede (-33,4%), anche per effetto del forte aumento delle giornate formative erogate presso l'Istituto.

9.4- Cenni sul controllo strategico

L'attività riguardante il controllo strategico, di cui all'art. 23 del Regolamento di contabilità, assegnato al Presidente, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico, si è incentrata sulla verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2003.

È emerso che non sono stati realizzati tutti gli obiettivi programmati, invero numerosi, ma quelli concernenti l'attività ispettiva, l'attività internazionale, la tutela degli assicurati e la formazione del personale.

E' da valutare positivamente l'impegno, profuso dall'Istituto, nel garantire una sempre migliore tutela degli assicurati e, sotto altro profilo, nel promuovere una più spiccata professionalità nel personale.

10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Le spese per acquisto di beni e servizi sono evidenziate nella tabella sottoindicata, messe a confronto con quelle sostenute nel 2002

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totali
2002	2.912	1.000	774	490	196	200	92	5.664
%	51,4	17,7	13,7	8,7	3,5	3,5	1,6	100
2003	3.098	767	964	497	258	249	213	6.046
%	51,2	12,7	16,00	8,2	4,3	4,1	3,5	100

Come si evince dalla tabella in merito alla composizione delle spese, oltre il 51% delle stesse riguarda gli oneri per fitto locali e manutenzione, il 16% le prestazione di servizi (pulizia locali, vigilanza, trasporti e facchinaggi), il 13% il funzionamento del sistema informatico, oltre l'8% le utenze (energia, telefoniche, riscaldamento, ecc.).

Complessivamente le spese per beni e servizi si sono incrementate di circa il 7%; in particolare si è registrato:

- un incremento del 6,39% della spesa relativa al fitto e manutenzione (da euro 2.912.000,00 a euro 3.098.000,00), dovuto principalmente alla locazione dei nuovi locali dell'immobile di Via delle Quattro Fontane contiguo alla sede, di proprietà dello stesso INPGI nonché all'adeguamento dell'indice ISTAT;
- un incremento del 24,55% delle spese per prestazioni di servizi (da euro 774.000,00 a euro 964.000,00). Le spese più significative attengono alla pulizia, alla vigilanza locali, ai trasporti e facchinaggi;
- un incremento del 31,64% delle spese per prestazioni professionali: principalmente onorari e compensi, spese per commissioni e comitati (da euro 196.000,00 a euro 258.000,00);
- un incremento del 24,50% delle spese per beni di consumo (da euro 200.000,00 a euro 249.000,00) tra le quali: spese di cancelleria (+30,71%), spese per libri e pubblicazioni (+22,23%);

- un incremento del 131,53% delle spese varie (da euro 92.000,00 a euro 213.000,00) che riguardano principalmente l'espletamento dei concorsi per gli esami di idoneità all'iscrizione degli Albi agenti e Mediatori e Ruolo dei periti (affitto sale presso Ergife e assistenza concorsuale) nonché convegni organizzati dall'Istituto, tra cui la presentazione della Relazione annuale.

Si segnala altresì che, nel corso del 2003, forte incremento ha avuto la formazione del personale, le cui spese sono passate da euro 19.347,08 nel 2002 a euro 208.188,56, che ha riguardato tutti i Servizi e in modo particolare l'Ispettorato, le Vigilanze e il Servizio organizzazione e sistemi, impegnando i dipendenti per un totale di 1.257 giornate, di cui circa il 60% per gli anzidetti Servizi.

11. - Gli ulteriori aggregati di spesa

L'incidenza degli oneri tributari sulle spese correnti è stata del 4.77% nel 2003 a fronte del 4.84% nel 2002.

Quanto alle spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un analogo decremento percentuale dall'1,36% del 2002 all'1,23% nel 2003 (v. tabella n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 887.000 euro nel 2002 a 467.000 nel 2003, con un decremento percentuale molto significativo, dall'1,78% allo 0,54%.

12. – La situazione amministrativa.

12.1 - La gestione di cassa

La consistenza di cassa dell'Istituto è risultata, alla fine del 2002, di 22.210.000 euro e alla fine del 2003 di euro 528.000, con un decremento significativo di euro 21.682.000 (cfr. tab. n. 9).

12.2 - La gestione dei residui

I dati della tabella n. 9 confermano, sostanzialmente, anche per il periodo in esame, la funzionalità gestoria dell'Istituto, desunta dall'elevato indice della velocità di riscossione e di spesa, stante il rapporto tra l'accertato e il riscosso e tra l'impegnato e il pagato.

12.3 - L'avanzo di amministrazione

Come già riferito nei precedenti referti, va considerato che l'entità dell'avanzo trae origine essenzialmente dalle riscossioni che sovrastano i pagamenti.

Ma queste ultime derivano preponderatamente dagli accertamenti per contributo di vigilanza, il quale – come evidenziato più volte – è determinato dal Ministro delle finanze, sentito l'ISVAP, che gli prospetta il progettato fabbisogno per la copertura delle proprie spese di funzionamento.

La decisione impositiva del Ministro, mediante la fissazione dell'aliquota contributiva, non costituisce un mero atto di adesione alla richiesta dell'Istituto, ma coinvolge una verifica della fondatezza della previsione di spesa formulata dall'Istituto stesso e, tenuto conto che si verte in materia di parafiscalità, è prospettabile l'eventualità di una impugnazione della aliquota fissata dal Ministro da parte delle compagnie, trattandosi di un prelievo a finalità vincolata posto a carico di determinati soggetti.

La ratio di detto prelievo risulta evidente dal quadro normativo in materia, sia pregresso che vigente ed è correlata alle spese di funzionamento

dell'Istituto, tanto che al comma 26 dell'art. 4 del D.Lvo n. 373/98 è stabilito che le somme provenienti dal contributo di vigilanza "per la parte eventualmente non utilizzata dall'ISVAP, confluiscono nell'avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo".

Alla luce della esposta regola – diretta proprio a prevenire l'accumulo di somme non utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto – occorre prevenire la formazione di consistenti avanzi di amministrazione, che costituiscono prelievi eccedenti le esigenze di funzionamento, mentre anche del livello complessivo dei prelievi stessi le imprese assicurative tengono conto nel determinare – nell'ambito della loro discrezionalità – l'entità dei premi da porre a carico dell'utenza.

Siffatta esigenza induce a talune considerazioni in ordine alle specifiche risultanze esposte nella tabella n. 9.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è pari a euro 15.929.000 (con una contrazione rispetto ai 17.853.000 del 2002), di cui euro 10.320.422 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, euro 5.241.205, quale avanzo disponibile e quindi utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2004 ed euro 367.849 quale avanzo vincolato ex Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002.

Poiché lo scostamento tra l'avanzo presunto dell'esercizio 2003 quantificato in euro 5.051.231,00 e quello a consuntivo di euro 5.241.205,05 risulta contenuto (-189.974,05 euro contro euro 1.836.700,00 nel 2002), le previsioni di entrata per il 2004 a titolo di "*contributo di vigilanza*", fissato nel bilancio di previsione 2004 pari a euro 37.176.105,00 risultano ora di euro 36.986.131,00.

Pertanto, rispetto all'anno 2003, in cui il contributo è stato pari a euro 34.085.098,12, il contributo previsto per il 2004, come detto, ammonterà a euro 36.986.131,00 (+8,5%) in conseguenza della riduzione dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura delle spese del 2004 a euro 5.241.205,05 (euro 7.165.006,00 nell'esercizio 2003).

Permane l'esigenza che il Ministro competente valuti adeguatamente la congruità delle aliquote contributive, alla luce del significativo avanzo di amministrazione del 2003.

Tabella

n. 9

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Situazione generale finanziaria)

(in migliaia di euro)

	2002		2003	
<u>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</u>		23.728		22.210
Riscossioni				
c/competenza	47.520		61.688	
c/residui	727	48.247	994	62.682
Pagamenti				
c/competenza	44.652		80.098	
c/residui	5.113	49.765	4.266	84.364
<u>Consistenza di cassa a fine esercizio</u>		22.210		528
Residui attivi				
esercizi precedenti	0		34	
dell'esercizio	1.048	1.048	21.986	22.020
Residui passivi				
esercizi precedenti	5.053		853	
dell'esercizio	352	5.405	5.766	6.619
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		17.853		15.929

PARTE III**Le risultanze economico-patrimoniali****13. - La contabilità economica: le risultanze del 2003**

Il conto economico si articola in proventi e oneri della gestione corrente e in proventi e oneri straordinari; il risultato economico dell'esercizio, espresso dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria e i ricavi, come emerge dalla tabella n. 10, evidenzia un risultato economico negativo di Euro 3.047.000, a fronte di un risultato negativo di misura minore nel 2002 (-783.000).

Tabella n. 10

CONTO ECONOMICO GENERALE

		<i>(in migliaia di euro)</i>			
		Ricavi		Costi	
		2002	2003	2002	2003
<u>Proventi gestione</u>		34.766	34.784		
<u>Oneri gestione corrente</u> (compresi amm.ti)				35.627	37.884
	Totali	34.766	34.784	35.627	37.884
<u>Proventi e oneri straordinari</u>					
Plusvalenze da alienazioni			10	106	30
Minusvalenze da alienazioni					
Sopravvenienze attive		14	8		
Insussistenze di passivo					
Insussistenze di attivo					
Riduzione valori patrimoniali		170	65		
	Totali	184	83	106	30
	Totali ricavi/costi	34.950	34.867	35.733	37.914
Risultato economico dell'esercizio		-783	-3.047		

I costi della gestione corrente e straordinaria sono aumentati da 35.733.000 euro nel 2002 a 37.914 migliaia di euro nel 2003 mentre i ricavi sono diminuiti da euro 34.950.000 nel 2002 a 34.867.000 nel 2003.

Quanto ai ricavi, la posta di maggiore dimensione è risultata quella imputabile alla riduzione dei valori patrimoniali.

Il disavanzo economico dell'esercizio va visto in relazione a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni. Rispetto all'esercizio 2002 si rileva un aumento dei costi correnti per circa euro 2.256.876, a fronte dei quali si è registrato un lieve aumento dei proventi ordinari che sono passati da euro 34.766.000 circa a euro 34.784.000 circa. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza.

14. - La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2003

Il documento è articolato secondo i macro-aggregati previsti dal nuovo regolamento, che sostanzialmente si rifanno a quelli civilistici, come emerge dalla tabella n. 11.

Tabella n. 11

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2002	2003	PASSIVO	2002	2003
<u>Immobilizzazioni</u>			<u>Patrimonio netto</u>		
Imm. materiali			Avanzo ec.es.prec.	28.895	28.895
Attrezzature tecniche	2.355	2.021	Avanzo ec.dell'es.		
Mobili e arredi	328	322	Disavanzo ec.dell'es.	783	3.047
Autovetture	0	0	Disavanzo ec.es.prec.	5.485	6.269
Beni in corso di acq.	212	58	Totale patr. netto	22.627	19.579
Totale	2.895	2.401			
<u>Attivo circolante</u>			<u>Debiti</u>		
Crediti v/Stato	409	273	V/ fornitori	1.919	1.825
crediti v/Altri	1.083	748	V/ist.prec.	795	1.146
Totale	1.492	1.021	Tributari	876	818
			V/organismi istituzionali	93	--
			V/dipendenti	197	1.863
			Altri debiti	110	29
<u>Disponibilità finanziarie</u>			Totale debiti	3.990	5.681
Altre dispon. fn.rie	--	21.280			
<u>Disponibilità liquide</u>					
Depositi banc. e post.	22.211	548			
Totale	22.211	548			
<u>Ratei e risconti</u>			Ratei e risconti		
Risconti attivi	19	11	Risconti passivi	--	1
Totale	19	11			1
Totale Attivo	26.617	25.261	Totale Passivo	26.617	25.261
<u>Conti d'ordine</u>			<u>Conti d'ordine</u>		
Acc. T.F.R.	9.471	9.911	Acc. T.F.R.	9.471	9.911
Crediti c/res. attivi	--	19	Crediti c/res. attivi	--	19
Debiti c/res. passivi	1.415	939	Debiti c/res. passivi	1.415	939

I maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio, con la conseguenza che il patrimonio netto, al 31 dicembre 2003, è di euro 19.579.000 a fronte di euro 22.627.000 nel 2002, con una riduzione percentuale del -13,5%.

La posta relativa alle attrezzature tecniche evidenzia il forte impegno dell'Istituto, anche nel 2003, nonostante un decremento rispetto al 2002.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1/1/2003 (-12,7%) per effetto anche degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a euro 947.684,79, come risulta dalla relazione al consuntivo.

I crediti, complessivamente pari a euro 1.021.000, sono diminuiti rispetto al 2002 (1.492.000).

Le disponibilità finanziarie iscritte nello "stato patrimoniale" ammontano a circa euro 21.280.000 e corrispondono al patrimonio al 31 dicembre 2003 gestito dalla banca Firmat, con la quale nel mese di aprile 2003 è stato stipulato il contratto di gestione delle disponibilità finanziarie trasferite alla citata banca dal cassiere Monte dei Paschi di Siena.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 5.681.000 riguardano, tra gli altri, circa euro 1.825.000 per debiti nei confronti dei fornitori, euro 1.146.000 circa nei confronti degli istituti previdenziali ed euro 818.000 verso l'erario. Anche nel consuntivo 2003, si rileva, tra l'altro, che nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare del T.F.R. che rappresenta al contempo il debito verso i dipendenti e il credito nei confronti dell'INA Spa, con il quale è stata stipulata una polizza collettiva.

Peraltro, nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2003 viene data esplicitazione della quota annuale, iscritta tra i costi, pari a euro 1.007.440,87.

15. - La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Trattasi di due documenti (previsti dal nuovo regolamento) diretti ad agevolare la lettura e l'interpretazione delle risultanze contabili ed accrescere, ad ogni modo, il complesso delle conoscenze relative all'attività gestoria dell'Istituto.

In entrambi i documenti elaborati dall'Istituto nel consuntivo del 2003 sono rinvenibili le informazioni di cui agli articoli 16 e 19, anche se trattasi di elencazioni minimali e cioè non tassative.

Nel richiamare, in via generale, quanto osservato al riguardo nel precedente referto, l'Istituto, tra l'altro, ha ritenuto coerente la indicazione degli accantonamenti per T.F.R. e dell'ammontare dei debiti c/residui passivi, nei conti d'ordine, all'attivo e al passivo, stante che i medesimi riguardano gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate.

PARTE QUARTA

Cenni sui principali indicatori di gestione

16. - Premessa

Come già riferito nei precedenti referti, il Parlamento è sistematicamente informato sull'attività annuale svolta dall'Istituto che, infatti, è tenuto a presentare entro il 31 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri specifica relazione ai fini della trasmissione della medesima al Parlamento.

Il documento – che costituisce una rassegna completa dei dati e delle informazioni concernenti il comparto assicurativo – premette cenni sul relativo mercato (e l'evoluzione del medesimo) con riguardo alle imprese, al portafoglio premi, all'andamento della gestione economico-finanziaria delle stesse e ai fondamentali rami, quello danni e quello vita.

È poi esposto un resoconto dettagliato dell'attività di vigilanza espletata con riguardo ai due cennati rami, in termini di accertamenti ispettivi, di esame dei bilanci (di esercizio e consolidati) delle imprese assicurative e di analisi della gestione tecnica, di quella patrimoniale e di quella finanziaria delle medesime, con cenni alla complessiva attività sanzionatoria posta in essere ed alle sottese anomalie più rilevanti.

La relazione si sofferma poi sull'esposizione dei risultati e delle problematiche concernenti la tutela del consumatore con riguardo ai due indicati rami e alla vasta tipologia dei relativi reclami provenienti dall'utenza.

In relazione agli ulteriori profili della missione che la legge – anche progressivamente – ha assegnato all'Istituto sono inoltre forniti dati e sviluppate problematiche.

La costante acquisizione da parte del Parlamento di dati e informative complete in ordine all'attività istituzionale dell'ISVAP induce la Corte a sottoporre ad incisiva sintesi la corrispondente parte del proprio referto.

In tema di valutazione della gestione, ove il materiale informativo contenuto nelle relazioni ISVAP al Parlamento lo ha consentito, si è cercato di fare uso di esso.

17. – L'attività di vigilanza

Alla ristrutturazione organizzativa dell'Istituto, introdotta nel febbraio 2003, ha fatto seguito la razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale ed ispettiva.

I due nuovi Servizi di Vigilanza cartolare hanno assorbito le funzioni, prima distinte per ramo di attività (danni; vita; patrimoniale; intermediari) e sono state organizzate per impresa e gruppo assicurativo, favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici e consentendo agli stessi di disporre di un più omogeneo punto di contatto operativo con l'Istituto.

All'interno dei due Servizi, ciascuno competente su circa la metà del mercato, sono operative tre Sezioni specializzate nell'attività autorizzatoria e nella verifica dell'efficienza, efficacia e trasparenza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari (agenti e broker) e dei periti; nell'espletamento delle attività di controllo attuariale e in quelle di controllo patrimoniale e finanziario.

Le attività di controllo documentale, attribuite ai Servizi di Vigilanza, sono state opportunamente separate da quelle prettamente ispettive che fanno capo al nuovo Servizio Ispettorato, articolato in due Sezioni che assicura l'intera attività di verifica e controllo esterno.

Ciò premesso, va detto che l'Isvap svolge funzioni di vigilanza documentale nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione. Al 31 dicembre 2003 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultano 198, di cui 90 danni, 79 vita, 19 multiramo e 10 riassicuratrici.

La vigilanza effettuata, rivolta in primo luogo a verificare la stabilità, si è esplicata attraverso il controllo della gestione tecnica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e del Gruppo di appartenenza.

Tra le attività principali si evidenziano: la verifica dei documenti contabili (bilancio d'esercizio e consolidato e relazione semestrale) e delle informazioni che le imprese trasmettono con cadenza periodica (prospetti di copertura delle riserve tecniche, elenco delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati, investimenti inseriti nelle gestioni interne separate collegate a polizze rivalutabili), la concessione di autorizzazioni all'esercizio

dell'attività assicurativa e all'assunzione di partecipazioni di controllo o qualificate in imprese assicuratrici, le approvazioni di fusioni e di trasferimenti di portafoglio, l'esame delle operazioni infra gruppo aventi carattere patrimoniale. A seguito dell'esame di bilancio, 73 imprese sono state oggetto di rilievi, richieste di chiarimenti e notizie.

L'attività di controllo ha, inoltre, riguardato le polizze danni e vita e, in taluni casi, a seguito di rilievi formulati, è stato disposto l'immediato blocco della commercializzazione di prodotti vita.

Relativamente all'attività regolamentare l'Isvap, riscontrata sul mercato la presenza di polizze *index linked* sempre più innovative e complesse dal punto di vista della struttura finanziaria, ha disposto, con circolare 507/D del 10 giugno 2003, il divieto di utilizzare, come parametri di riferimento, i derivati del credito ed i titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

18.- L'attività ispettiva

Il nuovo Servizio Ispettorato, cui è demandata l'attività di verifica e di controllo esterno, ha effettuato nell'anno n. 114 accertamenti ispettivi, così distribuiti tra gli operatori del mercato:

- 41 imprese di assicurazione (20 danni e 21 vita);
- 15 ispettorati sinistri;
- 58 tra agenzie, brokers e altri operatori.

A seguito delle verifiche ispettive, sono state mosse alle imprese 90 note di rilievi per la rimozione delle irregolarità accertate e l'avvio dell'attività sanzionatoria.

19 –L'attività sanzionatoria

Nella presente sede vanno considerati gli elementi comprovanti la dimensione dell'attività sanzionatoria dell'ISVAP, nella prospettiva di specifiche valutazioni in tema di efficacia.

Al riguardo, l'attività rivolta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza si è incrementata nel corso del 2003.

Nel complesso i procedimenti sanzionatori sono stati 7.018 (5.671 nel 2002, con un aumento percentuale del 24%), per un ammontare nel massimo di euro 264.217.578,09 che, a seguito della conciliazione amministrativa, ammontano a euro 57.891.218,32 (euro 5.212.009,00 nel 2002).

20. – La tutela del consumatore e la R.C. Auto

Va ricordato che se le esigenze del consumatore sono state istituzionalizzate sul piano generale con la legge n. 28 del 1998 – che ha previsto tra l'altro il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nella prospettiva di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore – nella materia assicurativa tale esigenza è stata tenuta presente nella stessa legge n. 576 del 1982 istitutiva dell'ISVAP, che all'art. 18 prevede un'apposita Sezione reclami nella struttura burocratica del medesimo.

Il dato fondamentale al riguardo è che tutti i reclami ed esposti indirizzati all'Istituto sono istruiti mediante interventi presso le imprese responsabili, con richieste di notizie inerenti alle doglianze esposte, chiarimenti, motivazioni tecniche e giuridiche e documentazione probatoria e tale attività istruttoria si estende anche ai reclami apparsi sulla stampa ritenuti meritevoli di interesse.

Nelle relazioni annuali al Parlamento sono contenute tutte le informazioni in materia di reclami – sul ramo vita, sul ramo danni (r.c. auto in particolare), sulla loro provenienza regionale, sulla varia tipologia, sulle conseguenti circolari ritenute necessarie etc – onde ad esse si fa rinvio.

Nella presente sede si è considerato utile fornire semplici cenni, non senza prima rilevare l'attenzione che è stata rivolta dall'ISVAP alle esigenze dei consumatori, anche nel delicato settore della R.C. Auto a cui è preposto il Servizio Tutela utenti, unica esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.

Agli utenti è stata data consulenza attraverso il servizio automatico dello "sportello telefonico", operante tutti i giorni 24 ore su 24, che ha registrato 26.219 contatti (+14% rispetto al 2002), cui vanno aggiunti n. 12.651 (+34%) contatti "tradizionali" con risposta agli utenti da parte degli uffici. Sono stati ricevuti presso l'Istituto 635 utenti.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute, alle quali l'Istituto ha fatto fronte, sono stati complessivamente 33.361 (-2%), dei quali 24.472 concernenti la R.C. Auto, 5.374 gli altri rami danni e 3.515 i rami vita.

In tema di R.C. Auto le doglianze hanno riguardato in parte rilevante (50%) il mancato rispetto del novellato art. 3 della legge 39/1977, il rilascio degli attestati di rischio e le fasce bonus/malus. Nei rami vita: il ritardo nei pagamenti, gli adempimenti contrattuali e la verifica degli importi delle

prestazioni liquidate. Al fine di offrire un ulteriore elemento di tutela agli utenti l'Istituto ha emanato nel novembre 2003 la circolare n. 518, che ha introdotto l'obbligo, per le imprese del settore, di istituire in forma elettronica un "registro dei reclami" in cui dovranno confluire tutte le segnalazioni ricevute, le istruttorie effettuate e l'esito delle stesse.

Si realizzerà in tal modo un sistematico esame di tutti i reclami da parte dell'Internal Auditing delle imprese, con l'obbligo di segnalazione trimestrale delle risultanze agli Organi Collegiali e successiva trasmissione di un *report* all'Istituto che, in questo modo, potrà mantenere un idoneo monitoraggio del livello di servizio assicurato ai clienti.

Nell'ambito del Servizio Tutela sono incardinati la *Banca Dati Sinistri* e il *Centro Informazioni*, strumenti introdotti dal legislatore nazionale l'uno e dal legislatore comunitario l'altro, volti a dare garanzie agli assicurati e danneggiati R.C. Auto.

La Banca Dati Sinistri di cui al d.l. n. 70/2000, convertito nella legge 137/2000, istituita per agevolare la repressione delle frodi in materia di R.C. Auto, raccoglie i dati dei sinistri accaduti dal 2001, comunicati dalle imprese in via telematica e riferiti ad ogni sinistro denunciato alle compagnie; sono presenti nell'archivio circa 216 milioni di sinistri (al 31.12.2003). La Banca è stata resa operativa con Provvedimento dell'Istituto n. 2179 del marzo 2003, adottato sentito il parere del Garante della Privacy.

L'Istituto si sta adoperando per migliorare la qualità dei dati contenuti nella banca dati e favorire un massiccio utilizzo della stessa da parte del mercato. Nell'ambito di tale attività l'esame delle comunicazioni fornite, con cadenza mensile, dalle imprese, ha dato luogo, nel corso dell'anno, a 250 contestazioni e rilievi alle imprese, a seguito dei quali sono state proposte sanzioni per errata o incompleta comunicazione delle informazioni.

La normativa relativa al "Centro Informazioni", istituito dalla legge comunitaria 2001 (direttiva 2000/26 CEE), con il compito di fornire ai visitatori stranieri, danneggiati in un sinistro stradale, informazioni essenziali per far valere le proprie pretese risarcitorie nei confronti dell'impresa di assicurazione della responsabilità civile, ha dato luogo nel 2003 a numerose richieste di intervento.

Al fine di facilitare l'accesso al Centro sono state inserite nel sito Isvap le informazioni necessarie per i consumatori e sui mandatarî italiani all'estero.

21. – Gli ulteriori settori d'intervento

Merita un cenno la disposizione introdotta dall'art. 4, c. 9, del D.L.vo n. 373/1998 – secondo la quale l'ISVAP svolge attività consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo nell'ambito delle competenze per la regolazione e il controllo del settore assicurativo – anche se tale innovazione normativa ha solo istituzionalizzato una prassi operativa presente anche prima nell'attività dell'ISVAP.

Nel periodo in esame intensa è risultata siffatta azione consultiva, data anche la particolare significatività di taluni provvedimenti adottati dal legislatore, come risulta dalla illustrazione contenuta nell'apposito capitolo delle Relazioni annuali al Parlamento, cui si fa rinvio.

Assume rilievo anche la norma del successivo comma 10 dell'art. 4 del citato D.L.vo, per la quale, ferma restando la competenza propria del Governo, l'ISVAP, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, intrattiene rapporti con i competenti organi dell'Unione Europea: anche al riguardo si rinvia alla particolare analisi, contenuta nelle citate Relazioni al Parlamento.

In tale quadro sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 268 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, in materia di margine di solvibilità, di fondi di garanzia, di contabilità, di R.C. Auto e di commercio elettronico.

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive

22. – Notazione sull'economicità della gestione

Si sottolinea la idoneità della nuova disciplina, ispirata a calibrare il prelievo parafiscale (contributo di vigilanza) posto a carico delle imprese assicurative sulle sole ed effettive esigenze di funzionamento dell'ISVAP.

Caposaldo del sistema è la disposizione per la quale le somme, affluite allo stesso ISVAP, a titolo di contributo di vigilanza, confluiscono, per la parte eventualmente non utilizzata, nell'avanzo di amministrazione "di cui si tiene conto per la determinazione del contributo di vigilanza per il periodo successivo".

Il sistema così delineato, tuttavia, nella prassi operativa non ha trovato integrale attuazione atteso che il trend riduttivo del contributo di vigilanza – iniziato con l'emanazione della riportata disciplina – ha subito un arresto con il 2001, nel quale il prelievo contributivo è passato da 58,2 a 75,4 miliardi, ma si è andato normalizzando nell'esercizio 2002, con una diminuzione del contributo e una diminuzione dell'aliquota nel 2003.

Per l'economicità della gestione l'ISVAP è tenuto a un'attenta e rigorosa previsione del proprio fabbisogno finanziario, dato che la dimensione del medesimo condiziona quella del contributo di vigilanza; occorre prevenire, in definitiva, una inutile lievitazione dei premi assicurativi, nella quale finisce per riflettersi anche l'onere connesso a detto contributo.

23. - Notazione sull'efficienza della gestione

L'ISVAP non è un organismo pubblico di erogazione ma l'istituzione di controllo del settore assicurativo: da ciò consegue che la prevalente sua spesa complessiva è destinata al personale.

In materia, la chiave di volta è costituita dalla disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva, per la quale il trattamento economico è stabilito dal Consiglio con riferimento "ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo", anche se occorre tenere conto "delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dell'ISVAP".

Come osservato anche nei precedenti referti, di fatto i livelli retributivi del personale dell'Istituto, sebbene prossimi – e perciò non coincidenti – con quelli dei dipendenti del settore assicurativo, si collocano tuttavia nell'area del pubblico impiego su dimensioni sostenute, specialmente con riguardo al comparto dirigenziale.

Occorre, perciò, che le cennate "specifiche esigenze funzionali ed organizzative" si conformino all'indirizzo di politica generale imposto dall'ordinamento alle pubbliche amministrazioni in ordine al contenimento della spesa pubblica.

In realtà, siffatto contenimento è fatto salvo nella determinazione degli aggiornamenti retributivi decisi in sede di rinnovi contrattuali, ma è la struttura complessiva della retribuzione ad essere composita perché articolata in una pluralità di voci stratificatesi nel corso di vari anni e non tutte perspicue e significative di una puntuale motivazione remunerativa.

24. – La nuova disciplina contabile

Come si rilevava l'anno scorso, l'Istituto, in sede di elaborazione del nuovo regolamento di contabilità, ha recepito talune innovazioni normative emerse nel resto del settore pubblico, come l'introduzione di rilevazioni contabili economico-patrimoniali e analitiche per centri di costo, atte a consentire la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del risultato di gestione.

Dei controlli interni disciplinati con il D.L.vo 286/1999 nei confronti delle pubbliche amministrazioni l'ISVAP – munito di autonomia giuridica, contabile, gestionale ed organizzativa – ha inteso in particolare utilizzare taluni moduli (il controllo di gestione e il controllo strategico).

Inoltre, all'inizio dell'anno 2003, l'Istituto si è dotato di un nuovo regolamento di organizzazione, che ha razionalizzato la struttura burocratica, anche attraverso la distinzione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva.

Inoltre, la struttura deputata al controllo di gestione ha superato la fase di avvio, attesi gli interessanti confronti intertemporali dei principali valori contabili e di produttività, effettuati nel 2003.

Non senza considerare che, in funzione di una sempre maggiore trasparenza dei relativi costi di gestione, e di omogeneizzazione con la nuova struttura – che individua dieci centri di responsabilità amministrativa – , sono stati approvati nuovi documenti di bilancio (gli allegati A e D).

25. – Le più significative risultanze contabili

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di euro 3.047.000, e un avanzo di amministrazione di circa euro 5.610.000 (al netto dell'avanzo indisponibile).

Peraltro, va detto che il tutto va visto alla luce di quanto rilevato dalla Corte nelle ultime relazioni sull'attività dell'Istituto, riguardo a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni.

I maggiori costi rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Istituto, con ripercussione sul patrimonio, con la conseguenza che il patrimonio netto è sceso da euro 22.627.000 del 2002 a 19.579.000 euro nel 2003, con una riduzione percentuale del 13,5%.

Si ribadisce, inoltre, l'esigenza che la nuova disciplina contabile sia attuata con puntualità, nel rispetto dei requisiti della "chiarezza e precisione". Peraltro, anche sotto detto profilo, va dato atto del percorso intrapreso in tal senso dall'Istituto, che ha provveduto a modificare gli allegati A e D del bilancio in funzione di una maggiore trasparenza dei costi di gestione.

26. – La vigilanza nel settore R.C.A.

Ancor più intensa si è configurata l'attività sanzionatoria, relativa al suindicato settore, incrementatasi sia in termini di processi verbali che di importo complessivo delle sanzioni.

La criticità del comparto in esame del resto è confermata anche dalle risultanze emerse sul versante dei reclami, che concernono prevalentemente la R.C.A, e la cura manifestata dall'Istituto, nel fronteggiare siffatta condotta reattiva dell'utenza, è comprovata sia dalla consulenza fornita attraverso lo sportello telefonico, che ha registrato un aumento dei contatti del 14% rispetto al 2002, sia dall'introduzione dell'obbligo, per le imprese del settore, di istituire, in forma elettronica, un registro dei reclami.

La lettura, al riguardo, delle relazioni annuali dell'Istituto al Parlamento, consente la conoscenza completa, in relazione oltre che alla articolazione dei reclami fra i vari rami, anche alla tipologia e specialmente alla loro provenienza territoriale (prevalentemente meridionale), e a quanto ivi esposto si fa perciò rinvio.

L'attenzione posta dal legislatore con la legge n. 137 del 26 maggio 2000 sull'esigenza di sovvenire sotto vari profili il settore in esame ha trovato rispondenza nella sollecita attuazione, da parte dell'ISVAP, della Banca dati sinistri (diretta a rendere più efficace la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore).

27. – Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge

Nel corso del referto sono state evidenziate le risultanze emerse dal controllo effettuato dall'Istituto nel periodo in esame e a esse si fa complessivamente rinvio.

Nella presente sede va in particolare ricordata la vigilanza espletata mediante accertamenti ispettivi sugli operatori assicurativi in genere e prioritariamente sulle società del settore.

Il numero di detti accertamenti e quello delle corrispondenti giornate lavorative, avuto riguardo alla "platea" dei soggetti interessati, sono espressione di significativa efficacia, pur nell'opportunità che l'Istituto individui, in sede di elaborazione dei programmi ispettivi e di vigilanza, procedure atte a migliorare quantitativamente e qualitativamente i traguardi raggiunti, in termini di deterrenza.

Sul versante, poi, del controllo dei bilanci, è emersa, nei paragrafi che precedono, l'entità dell'impegno, cui si è aggiunta la verifica delle riserve tecniche.

Non senza considerare la significativa attività di indirizzo o consulenza posta in essere dall'Istituto nonché la partecipazione alle riunioni di lavoro in sede comunitaria e internazionale per seguire gli sviluppi delle numerose tematiche del settore.

Mette conto, altresì, sottolineare l'attività sanzionatoria, volta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza e l'ampiezza dei procedimenti sanzionatori, che hanno percentualmente superato del 24% quelli effettuati nel 2002, e che sono espressione di un indicatore di deterrenza, valutabile positivamente.

28. – La collocazione istituzionale dell'ISVAP

Come già rilevato nei precedenti referti, a conclusione della rassegna dei dati di gestione del periodo in esame, contenuta nei paragrafi che precedono, è d'uopo prioritariamente ricordare la tematica svolta nella Premessa in ordine alla configurazione ed al ruolo proprio dell'ISVAP, quale Autorità di vigilanza del settore assicurativo.

Per effetto della disciplina introdotta con il D.L.vo n.373 del 1998, recante "razionalizzazione delle norme" concernenti detto Istituto, quest'ultimo è venuto a configurarsi quale organismo munito di piena autonomia "giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale" (art. 4, c. 5), rimanendo perciò formalmente distinto e indipendente dall'organizzazione e dalla amministrazione dello Stato, dalle quali era stato enucleato nel 1982 con la legge istitutiva in ragione della specialità della materia soggetta al suo controllo.

La precipua missione dell'ISVAP invero è data dalla protezione degli interessi collettivi connessi alla tutela del risparmio affluito nel settore assicurativo ed in proposito va ricordata la tutela costituzionale di detti interessi, sancita dal precetto dell'art. 47 della Costituzione per il quale "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme".

L'ISVAP opera perciò in vista della stabilità delle imprese assicuratrici, come la Banca d'Italia delle imprese bancarie (ma con distinte specializzazioni rese necessarie da specifiche regole e da competenze tecniche).

La legge ha preordinato alla tutela del risparmio assicurativo il controllo da parte dell'ISVAP della gestione tecnica finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione, nonché la verifica dei bilanci delle stesse e l'osservanza delle disposizioni in materia, con caratteristiche di peculiare specificità.

Non senza considerare che *l'Istituto, anche attraverso il Servizio Tutela utenti, può essere identificato come l'unica esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.*

Sotto altro profilo, è doveroso, a conclusione del presente referto, evidenziare la circostanza che, pur in presenza di un contesto economico non facile, nei recenti, ben noti dissesti finanziari, il sistema assicurativo – in linea di massima – non sia stato coinvolto e non abbia provocato trasferimenti di

rischi e perdite sulla propria utenza: ciò, senza dubbio, anche grazie alla efficace, peculiare attività di vigilanza svolta dall'Isvap.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, likely representing the name of the author or signatory.

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI
PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2003, di accompagnamento al bilancio consuntivo redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, pone in evidenza i seguenti aspetti:

- l'avanzo presunto dell'esercizio in esame quantificato in sede di bilancio di previsione 2004 in € 5.051.231,00 che ha trovato sostanziale conferma con l'avanzo a consuntivo che è risultato di € 5.241.205,00;
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2003, approvato dal Consiglio nella seduta del 14 novembre 2002;
- il numero dei dipendenti al 31.12.2003 suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nel corso dell'anno;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I risultati della gestione del 2003, come per lo scorso esercizio, sono evidenziati oltre che sotto il tradizionale aspetto finanziario anche sotto l'aspetto economico-patrimoniale, come previsto dall'attuale sistema contabile dell'Istituto.

Pertanto il bilancio consuntivo si compone del Rendiconto finanziario (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della nota integrativa,

redatti secondo gli schemi ed i criteri stabiliti degli artt. 15,17,18,19,20 e 21 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi € 35.086.299,11 di cui € 34.085.098,29 per "*contributo di vigilanza*" a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione), ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576, così come modificato dal d.lgs. 373 del 1998 e da altre entrate per complessivi € 1.001.200,82, di cui € 193.120,37 per interessi attivi e € 332.860,30 di rendimenti della gestione patrimoniale.

In particolare, per quanto riguarda il "*contributo di vigilanza*", si rammenta che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito con Decreto in data 26 giugno 2003 le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2002, al netto degli oneri di gestione fissati con Provvedimento Isvap del 18 dicembre 2001 nella misura del 7% dei premi:

- 0,42 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'UE che esercitano le assicurazioni dirette (0,48 per mille nel 2002);
- 0,10 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa (0,12 per mille nel 2002).

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 37.276.220,65 (pagati € 32.922.721,28) contro una previsione complessiva di € 42.238.080,00 compresi i fondi di riserva e di compensazione minori entrate (ex art. 5 Regolamento di contabilità) per € 1.652.280,00 non utilizzati (v. tabella pag. 5).

Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, assomma a complessivi € 4.961.859,35 rappresentando circa l'11,75% delle spese previste, in sensibile riduzione rispetto a quello del 2002, pari a € 7.827.006,00, che costituiva il 17,80% delle spese previste. Il risultato, che comunque ci si adopererà per migliorare ulteriormente, è stato raggiunto attraverso l'istituzione di specifici centri elementari di spesa, anche in considerazione dei suggerimenti della Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

Per effetto del più contenuto scostamento tra spese previste e impegnate, l'avanzo di amministrazione come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è diminuito passando da € 17.853.277,00 a € 15.929.476,05 di cui:

- € 10.320.422 (avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione);
- € 367.849,00 (avanzo vincolato ex Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002);
- € 5.241.205,05 (avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2004).

Poiché lo scostamento tra l'avanzo presunto dell'esercizio 2003 quantificato in € 5.051.231,00 e quello a consuntivo di € 5.241.205,05 risulta contenuto (-€ 189.974,05 contro - € 1.836.700,00 nel 2002), le previsioni di entrata per il 2004 a titolo di "*contributo di vigilanza*" fissato nel bilancio di previsione 2004 pari a € 37.176.105,00 risultano ora di € 36.986.131,00.

Tenuto conto che le imprese hanno già versato (31.1.2004) a titolo di acconto € 10.204.533,00, l'ammontare a saldo che dovrà essere versato sarà presumibilmente di € 26.781.598,00.

Pertanto rispetto all'anno 2003 in cui il contributo è stato pari a € 34.085.098,12, il contributo previsto per il 2004, come detto, ammonterà a € 36.986.131,00 (+8,5%) in conseguenza della riduzione dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura delle spese del 2004 a € 5.241.205,05 (€ 7.165.006,00 nell'esercizio 2003).

Si fa presente che i premi assicurativi hanno registrato nell'anno 2003 un incremento che si stima almeno del 10% (a tutto il III Trimestre + 15% vita e + 6,47% danni) e pertanto le aliquote del contributo di vigilanza per l'anno 2004, dovrebbero attestarsi sui livelli del 2003.

Nella tabella che segue si riportano le spese impegnate nell'ultimo biennio, desunte dai rispettivi rendiconti finanziari, al netto delle partite di giro.

(importi in migliaia di €)

Spese	2002	2003	v.a. %
Spese correnti			
- Organi Istituto	479	453	- 5,4
- Oneri per il personale	27.250	28.507	4,5
- Oneri di funzionamento	5.651	6.046	7,0
- Oneri tributari ed altri	1.857	1.803	- 2,9
Totale spese correnti	35.237	36.809	4,5
Spese in conto capitale	886	467	- 47,2
Totale spese	36.123	37.276	3,2

Come risulta dalla suddetta tabella complessivamente le spese si sono incrementate nel 2003 del 3,2% di cui le spese correnti del 4,5% mentre le spese in conto capitale sono diminuite del 47,2%.

L'incremento delle spese correnti ha riguardato in particolare gli oneri per il personale, nell'ambito dei quali gli "stipendi" sono aumentati del 6,82% in conseguenza, in particolare, del rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2001, approvato dal Consiglio in data 16 dicembre 2003, nonché del consistente incremento delle spese per formazione professionale che sono passate da € 19.347,08 a € 327.488,56.

Tra gli oneri di funzionamento, le spese per acquisto di beni e servizi, pari a complessive € 6.045.574,90 sono così ripartite:

(importi in migliaia di €)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2002	2.912	1.000	774	490	196	200	92	5.664
%	51,4	17,7	13,7	8,7	3,5	3,5	1,6	100
2003	3.098	767	964	497	258	249	213	6.046
%	51,2	12,7	16,00	8,2	4,3	4,1	3,5	100

Le spese in c/capitale hanno subito anche nel 2003 un abbattimento, dopo i consistenti investimenti connessi all'impianto della Banca Dati Sinistri negli esercizi 2000 e 2001.

Nella tabella seguente è indicata la distribuzione delle spese per natura.

(importi in migliaia di €)

Spese	2003	Quote percentuali
Spese correnti		
Organi Istituto	453	1,2
Oneri per il personale	28.507	76,5
Oneri di funzionamento	6.046	16,2
Oneri tributari ed altri	1.803	4,8
Totale spese correnti	36.809	98,7
Spese in conto capitale	467	1,3
Totale Spese	37.276	100,0

Come si evince dalla sopra indicata tabella le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono il 76,5% dell'intera spesa (75,4% nel 2002).

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese pagate e impegnate nel 2003 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

(importi in migliaia di €)

Voci	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Minori Spese	
			Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	1.652	-----	- 1.652	100
Spese correnti				
Organi Istituto	552	453	- 99	- 17,93
Oneri per il personale	29.666	28.507	- 1.159	- 3,91
Oneri di funzionamento	7.485	6.046	- 1.439	- 19,22
Oneri tributari ed altri	1.898	1.803	- 95	- 5,01
Totale	41.253	36.809	- 4.444	- 10,77
Spese in conto capitale	985	467	- 518	- 52,58
Totale Spese	42.238	37.276	- 4.962	- 11,75

Come evidenziato, si è verificato uno scostamento rispetto alle previsioni di € 4.961.859,35 pari all'11,75% degli stanziamenti, che al netto dei Fondi spese non utilizzati, scende a € 3.309.579,35. Tale scostamento è dovuto essenzialmente:

- a minori spese per indennità e rimborsi per missioni per € 510.877,21 in presenza di un numero di giornate ispettive inferiori a quelle previste, conseguenti all'avvio del nuovo Servizio Ispettorato con effetto operativo dal mese di marzo 2003;
- minori spese per servizi e utenze per complessive 963.243,42 di cui € 596.743,30 per spese di funzionamento dei servizi informatici;
- minori spese per lavoro straordinario per € 295.536,07 rispetto a quanto preventivato (- 18,8%);
- al rinvio al corrente anno di taluni investimenti informatici relativi a progetti di gestione dei bilanci, adeguamento hardware, software, call center Reclami/Albi, etc per € 471.916,19 (vedi pag.27);
- al ritardo da parte dell'INPGI nella consegna di porzione dell'immobile in via Quattro Fontane 147 e alla mancata consegna di altre porzioni e minori spese di manutenzione per complessivi € 255.085,47;
- minori spese per gli organi dell'Istituto per € 98.659,83 in relazione alle dimissioni di due consiglieri.

o o o o o o o

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa così individuati come da ristrutturazione dei Servizi effettuata nel decorso mese di febbraio:

- Servizi Vigilanza assicurativa I e II:
Sezione attuariato

- Sezione patrimoniale e fondi pensione
- Sezione autorizzazione e mercato
- Servizio Ispettorato
 - Sezione ispettorato I
 - Sezione ispettorato II
- Direzione coordinamento giuridico
 - Sezione consulenza legale
- Servizio albi e sanzioni
 - Sezione sanzioni
 - Sezioni albi, intermediari e periti
 - Ufficio liquidazioni coatte amministrative
- Servizio tutela utenti
 - Sezione tutela danneggiati
 - Sezione tutela assicurati
- Servizio contabilità e amministrazione del personale
 - Sezione contabilità e bilancio
 - Ufficio amministrazione del personale
- Servizio risorse umane e formazione
- Servizio Studi
 - Sezione affari internazionali
 - Sezione studi
- Servizio organizzazione e sistemi
 - Ufficio tecnologie e sistemi
 - Ufficio organizzazione e processi
- Servizio Statistica;

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a € 28.579.404,35 su un totale complessivo di € 37.276.220,65 e rappresentano il 76,67 % del totale:

(importi in migliaia di €)

- Vigilanza	€ 7.266,00
- Ispettorato	€ 3.745,00
- Coordinamento giuridico	€ 1.590,00
- Albi e sanzioni	€ 4.021,00
- Tutela utenti	€ 3.587,00
- Contabilità e amministrazione del personale	€ 4.093,00
- Risorse umane e formazione	€ 759,00
- Studi	€ 1.671,00
- Organizzazione e sistemi	€ 1.373,00
- Statistica	€ 474,00
Totale	<u>€ 28.579,00</u>

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette relative al personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili ((ad esempio, al Servizio Albi e sanzioni sono attribuite le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia).

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi € 8.696.816,30, che rappresentano il 23,34% del totale complessivo comprendono gli oneri di funzionamento per € 6.140.465,19, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di staff e di Internal Auditing per un totale di € 2.089.477,90 (quota di indiretta imputazione) nonché gli investimenti per € 466.873,21.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di €)

Spese per servizi e utenze	€ 1.910.711,56
Funzionamento banca dati sinistri	€ 206.966,41
Canoni di locazione	€ 2.994.914,53
Fondi costituiti in base a disposiz. normative e reg.	€ 0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 226.307,10
Beni di consumo	€ 249.288,70

Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€	162.114,31
Manutenzioni	€	136.114,99
Pubblicazioni	€	13.754,28
Pubblicità	€	43.435,56
Spese di rappresentanza	€	11.592,25
Borse di studio	€	119.300,00
Varie	€	65.965,50
Totale	€	6.140.465,19

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Qui di seguito si riportano le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle spese per titoli, categorie e capitoli:

Entrate

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) risultano così costituite:

- capitolo 10101 "**Contributo di vigilanza**" per € 34.085.098,29
- capitolo 10202 "**Altre entrate**" per € 716.323,33 di cui:
 - € 332.860,30 per rendimento della gestione patrimoniale;
 - € 193.120,37 per interessi attivi sul deposito bancario;
 - € 12.771,36 relativi al rimborso CEE delle spese di viaggio;
 - € 56.702,62 relativi al rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
 - € 12.804,00 relativi al rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'utilizzo di locali dell'Istituto e di servizi generali;
 - € 59.634,22 per rimborsi dal Ministero Ambiente degli emolumenti percepiti da un dipendente distaccato.

- capitolo 20401 **“Riscossione crediti diversi”** per € 275.177,49 di cui:
 - € 144.305,87 per recupero delle somme versate all’Erario negli anni 1996, 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96);
 - € 130.871,62 per depositi cauzionali per l’utilizzo delle affrancatrici a favore delle Poste Italiane S.p.A..

Spese

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a € 37.276.220,65 di cui € 36.809.347,44 per spese correnti e € 466.873,21 per spese in conto capitale.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei capitoli di maggiore rilevanza:

- capitolo 10201 **“Stipendi”**: lo stanziamento di € 18.700.000,00 è stato impegnato in relazione ai maggiori oneri derivanti, in particolare, dal rinnovo del contratto dei dipendenti (arretrati);
- capitoli 10202 **“Oneri previdenziali e assistenziali”** e 10206 **“Altri oneri del personale”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo pari a € 7.721.000,00 sono stati impegnati € 7.378.923,63 con uno scostamento di € 342.076,37;
- capitolo 10203 **“Compensi per lavoro straordinario”**: rispetto ad uno stanziamento di € 1.572.000,00 le somme impegnate sono state di € 1.276.463,93 con uno scostamento di € 295.536,07;
- capitoli 10204 **“Indennità e rimborsi spese per missioni all’interno”** e 10205 **“Indennità e rimborsi spese per missioni all’estero”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.335.000,00 sono state impegnate € 824.122,79 con uno scostamento di € 510.877,21;
- capitolo 10207 **“Spese per formazione e borse di studio”** rispetto ad uno stanziamento di € 338.000,00 sono state impegnate € 327.488,56 con uno scostamento di € 10.511,44;
- capitolo 10211 **“Canoni di locazione e oneri accessori”**: rispetto ad uno stanziamento di € 3.250.000,00 sono stati impegnati € 2.994.914,53 con uno scostamento di € 255.085,47;

- capitolo 10213 **“Spese per servizi e utenze”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 3.172.000,00, le somme impegnate sono state di € 2.208.756,58 con uno scostamento di € 963.243,42;
- capitoli 10401 e 10402 **“Fondo di riserva spese impreviste”** e **“Fondo di compensazione entrate”** per complessivi € 1.652.280,00 non sono stati utilizzati.
- capitolo 20503 **“Acquisto apparecchiature e programmi informatici”**: rispetto ad una previsione di € 690.000,00 sono stati impegnati € 252.005,12 con uno scostamento di €. 437.994,88;
- capitoli 40601 e 40801 **“Partite di giro”** iscritte nel rendiconto nella parte “entrate” e nella parte “spese” per pari importo (accertate e impegnate) per complessivi € 48.587.778,09. Si riportano qui di seguito le voci più significative:
 - € 11.895.088,11 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse;
 - € 35.000.000,00 per regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dal Monte di Paschi di Siena, Istituto cassiere, alla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, la cui operatività ha consentito di ottimizzare l'impiego della liquidità dell'Istituto.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti pari a € 666.765,38 e residui attivi per € 21.319.153,59 e nelle uscite il totale dei debiti di competenza pari a € 5.070.538,74 e dei residui passivi per € 695.616,51.

Le suddette poste dei “residui” trovano evidenziazione nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale quali crediti c/residui e debiti c/residui.

In apposita lista (all.1) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 3 del Regolamento.

La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di € 3.047.585,94 e deriva dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 37.914.871,66 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 34.867.285,72

Il disavanzo economico dell'esercizio, come per il 2002, è conseguenza del progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, che recepisce il suggerimento della Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività dell'Istituto (anno 2002).

Rispetto all'esercizio 2002 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi € 2.256.875,99 a fronte dei quali si è registrato un lieve aumento dei proventi ordinari che sono passati da € 34.765.991,07 a € 34.783.842,68. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza per € 34.085.098,29 (+ € 195.083,47).

Conseguentemente i maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che da € 22.626.648,85 è sceso a € 19.579.062,91 (- € 13,5).

Nell'ambito delle voci di oneri della gestione corrente si evidenziano:

- le spese per il personale pari a € 28.725.804,65 (+ 7,3%) che rappresentano il 75,8% del totale. Tale incremento si riconduce al citato rinnovo contrattuale dei dipendenti per il biennio 2002-2003, alle assunzioni a tempo determinato di n. 5 nuove unità ed al significativo incremento dell'attività di formazione professionale;
- le spese per oneri generali pari a € 5.516.238,64 (+ 5%);
- gli oneri tributari pari a € 1.710.698,72 (+ 0,2%).

I proventi e gli oneri straordinari registrano un saldo positivo di € 52.899,04.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari € 2.342.695,53 evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1-1-2003 (- 12,7%) per

effetto anche degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 947.684,79 come risulta dal prospetto che segue:

<i>(importi in migliaia di €)</i>				
CAPITOLI	CESPITI	FONDO AMM.TO	QUOTA AMM.TO	VALORE NETTO
21201 Impianti	4.539	2.518	861	2.021
21205 Mobili	767	445	87	322
TOTALE	5.306	2.963	948	2.343

I crediti complessivamente pari a € 1.021.091,81 riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per € 272.713,71 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2003 pari a € 8.456,88 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Si rammenta che ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000. Pertanto la parte residua del credito, rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 408.563,00 a € 272.713,71;
- crediti v/altri pari a complessivi € 748.378,10 comprendono tra l'altro:
 - € 193.120,37 corrispondenti agli interessi netti maturati al 31.12.2003 sul deposito c/o il cassiere Monte dei Paschi di Siena (calcolati su base mensile Euribor a 360 giorni diminuito dello 0,10%);
 - € 332.860,30 corrispondente al risultato netto della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica s.p.a. che ha realizzato un tasso di rendimento nominale annuo del 2,98%;
 - € 24.626,64 per recuperi su anticipi di missione;
 - € 48.460,42 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane s.p.a..

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a € 21.280.531,37 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2003 gestito dalla citata Banca Finnat con la quale nel mese di aprile 2003 è stato stipulato il contratto di gestione delle disponibilità finanziarie trasferite alla Banca dal cassiere Monte dei Paschi di Siena.

Nell'ambito delle disponibilità liquide viene evidenziato il deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a € 528.260,72 e la liquidità presso la Banca Finnat per € 19.468,63.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 5.680.384,09 comprendono € 1.825.340,32 debiti nei confronti dei fornitori; € 1.145.568,32 debiti nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali; € 817.879,44 nei confronti dell'erario (IRPEF e IRAP) e € 1.862.554,82 nei confronti dei dipendenti per arretrati per rinnovo contratto e missioni da liquidare.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. pari a € 9.911.066,67, a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 939.220,05 e dei crediti c/residui attivi per € 19.153,59.

Tali poste, che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (recuperi liquidazione T.F.R.). Tali voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "*Totale Residui Passivi*" e "*Totale Residui Attivi*" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

o o o o o

Attività istituzionale

In merito all'attività istituzionale si premette che ai sensi dell'art.2, comma 2 del citato d.lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno deve

presentare la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento.

In questa sede si illustrano i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio in sede di bilancio di previsione 2003.

Gli aspetti organizzativi

La ristrutturazione organizzativa dell'Istituto introdotta nel febbraio 2003, dopo il necessario iniziale periodo di avvio, ha ormai raggiunto la piena operatività con la conseguente razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale ed ispettiva.

Come è noto, i due nuovi Servizi di Vigilanza hanno assorbito le funzioni, prima distinte per ramo di attività (danni; vita; patrimoniale; intermediari) e sono state organizzate per impresa e gruppo assicurativo favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici e consentendo agli stessi di disporre di un più omogeneo punto di contatto operativo con l'Istituto.

All'interno dei due Servizi, ciascuno competente su circa la metà del mercato, sono operative tre Sezioni specializzate nell'attività autorizzatoria e nella verifica dell'efficienza, efficacia e trasparenza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari (agenti e broker) e dei periti; nell'espletamento delle attività di controllo attuariale e in quelle di controllo patrimoniale e finanziario.

Le attività di controllo documentale, attribuite ai Servizi di Vigilanza, sono state opportunamente separate da quelle prettamente ispettive che fanno capo al nuovo Servizio Ispettorato, articolato in due Sezioni che assicura l'intera attività di verifica e controllo esterno.

Al nuovo Servizio Tutela Utenti è stato accentrato tutto il presidio della salvaguardia dei diritti dei danneggiati e degli assicurati al fine di migliorare l'efficacia dei controlli effettuati.

Inoltre al fine di garantire omogeneità, trasparenza e neutralità nell'adozione dei provvedimenti adottati nei confronti degli operatori del

mercato, è stata istituita la Direzione coordinamento giuridico, con compiti anche di supporto legale.

A tale funzione è affidato anche il coordinamento giuridico delle diverse attività svolte, rispettivamente, dalla Sezione Consulenza legale – che segue il contenzioso, la consulenza legale, le relazioni istituzionale e parlamentari, l'istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico di intermediari assicurativi e periti – e dal Servizio Albi e sanzioni, che a sua volta cura i procedimenti sanzionatori, le liquidazioni coatte amministrative, la tenuta degli Albi degli intermediari assicurativi e del Ruolo dei periti attraverso i rispettivi Uffici e Sezioni.

Le profonde innovazioni introdotte hanno conseguentemente comportato una ridistribuzione delle risorse umane in relazione alle specifiche professionalità.

Il rendiconto finanziario delle spese per destinazione è stato pertanto impostato in coerenza al nuovo assetto organizzativo.

Nella Tabella 1 allegata al bilancio sono indicate le risorse umane ripartite per centri di costo corrispondenti per ciascuna funzione istituzionale ai centri di responsabilità amministrativa (Servizi).

Si segnala che in occasione del rinnovo contrattuale dei dipendenti sono state modificate le denominazioni dei dipendenti appartenenti alla carriera direttiva (vice capo ufficio => funzionario di 1^a; capo ufficio => funzionario di 2^a; funzionari => primo funzionario, con tre diversi gradi di indennità).

Complessivamente, al 31 dicembre 2003, le risorse assegnate alle due Vigilanze sono 83 di cui 7 dirigenti, 55 primi funzionari, 5 funzionari di 2^a e 10 di 1^a oltre 6 operativi, all'Ispettorato 35 di cui 3 dirigenti, 17 primi funzionari, 4 funzionari di 2^a, 9 funzionari di 1^a oltre 2 operativi e alla Tutela degli utenti 46 di cui 1 dirigente, 20 primi funzionari, 6 funzionari di 2^a, 4 funzionari di 1^a oltre 15 operativi.

L'intero settore preposto alla vigilanza documentale ed ispettiva ed alla tutela degli utenti assorbe complessivamente 164 unità (11 dirigenti, 92 primi funzionari, 15 funzionari di 2^a, 23 funzionari di 1^a e 23 operativi).

L'attività di Vigilanza

L'Isvap, nell'ambito dei compiti istituzionali attribuiti dalla normativa vigente, svolge funzioni di vigilanza documentale nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione. Al 31 dicembre 2003 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano 198, di cui 90 danni, 79 vita, 19 multiramo e 10 riassicuratrici.

La vigilanza effettuata, rivolta in primo luogo a verificare la stabilità, si è esplicata attraverso il controllo della gestione tecnica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e del Gruppo di appartenenza.

Tra le attività principali si evidenziano: la verifica dei documenti contabili (bilancio d'esercizio e consolidato e relazione semestrale) e delle informazioni che le imprese trasmettono con cadenza periodica (prospetti di copertura delle riserve tecniche, elenco delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati, investimenti inseriti nelle gestioni interne separate collegate a polizze rivalutabili), la concessione di autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e all'assunzione di partecipazioni di controllo o qualificate in imprese assicuratrici, le approvazioni di fusioni e di trasferimenti di portafoglio, l'esame delle operazioni infragruppo aventi carattere patrimoniale.

L'attività di controllo ha, inoltre, riguardato le polizze vita e danni e, in taluni casi, a seguito di rilievi formulati, è stato disposto l'immediato blocco della commercializzazione di prodotti vita.

Relativamente all'attività regolamentare l'Isvap, riscontrata sul mercato la presenza di polizze *index linked* sempre più innovative e complesse dal punto di vista della struttura finanziaria, ha disposto, con circolare 507/D del 10 giugno 2003, il divieto di utilizzare, come parametri di riferimento, i derivati del credito ed i titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

L'attività ispettiva

Il Servizio Ispettorato, sebbene istituito nel mese di febbraio 2003, ha effettuato nell'anno n. 114 accertamenti ispettivi (112 nel 2002). I controlli effettuati si sono così distribuiti tra gli operatori del mercato 

- 41 imprese di assicurazione (20 danni e 21 vita);
- 15 ispettorati sinistri;
- 58 tra agenzie, brokers e altri operatori.

A seguito delle verifiche ispettive, sono state mosse alle imprese 90 note di rilievi per la rimozione delle irregolarità accertate e l'avvio dell'attività sanzionatoria.

La Tutela degli assicurati e la R.C.Auto

Sempre maggiore impegno è stato profuso nel delicato settore della R.C.Auto a cui è preposto il Servizio Tutela utenti, unica esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.

Agli utenti è stata data adeguata consulenza attraverso il servizio automatico dello "sportello telefonico", operante tutti i giorni 24 ore su 24, che ha registrato 26.219 contatti (+14% rispetto al 2002), cui vanno aggiunti n. 12.651 (+ 34%) contatti "tradizionali" con risposta agli utenti da parte degli uffici. Sono stati ricevuti presso l'Istituto 635 utenti.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute, alle quali l'Istituto ha fatto fronte, sono stati complessivamente 33.361 (-2%), dei quali 24.472 concernenti la R.C.Auto, 5.374 gli altri rami danni e 3.515 i rami vita.

In tema di R.C.Auto le doglianze hanno riguardato in parte rilevante (50%) il mancato rispetto del novellato art. 3 della legge 39/1977, il rilascio degli attestati di rischio e le fasce bonus/malus. Nei rami vita: il ritardo nei pagamenti, gli adempimenti contrattuali e la verifica degli importi delle prestazioni liquidate.

Al fine di offrire un ulteriore elemento di tutela agli utenti l'Istituto ha emanato nel novembre 2003 la circolare n. 518 che ha introdotto l'obbligo per le imprese del settore di istituire in forma elettronica un "registro dei reclami" in cui dovranno confluire tutte le segnalazioni ricevute, le istruttorie effettuate e l'esito delle stesse.

Si realizzerà in tal modo un sistematico esame di tutti i reclami da parte dell'Internal Auditing delle imprese, con l'obbligo di segnalazione trimestrale delle risultanze agli Organi Collegiali e successiva trasmissione di un *report*

all'Istituto che in questo modo potrà mantenere un idoneo monitoraggio del livello di servizio assicurato ai clienti.

Nell'ambito del Servizio Tutela sono incardinati la *Banca Dati Sinistri* ed il *Centro Informazioni*, strumenti introdotti dal legislatore nazionale l'uno e dal legislatore comunitario l'altro, volti a dare garanzie agli assicurati e danneggiati R.C.Auto.

La Banca Dati Sinistri di cui al d.l. n.70/2000, convertito nella legge 137/2000, istituita per agevolare la repressione delle frodi in materia di R.C.Auto, raccoglie i dati dei sinistri accaduti dal 2001, comunicati dalle imprese in via telematica e riferiti ad ogni sinistro denunciato alle compagnie; sono presenti nell'archivio circa 16 milioni di sinistri (al 31.12.2003). La Banca è stata resa operativa con Provvedimento dell'Istituto n. 2179 del marzo 2003, adottato sentito il parere del Garante della Privacy.

L'Istituto si sta adoperando per migliorare la qualità dei dati contenuti nella banca dati e favorire un massiccio utilizzo della stessa da parte del mercato. Nell'ambito di tale attività l'esame delle comunicazioni fornite, con cadenza mensile, dalle imprese ha dato luogo nel corso dell'anno a 250 contestazioni e rilievi alle imprese a seguito delle quali sono state proposte sanzioni per errata o incompleta comunicazione delle informazioni.

La normativa relativa al "Centro Informazioni", istituito dalla legge comunitaria 2001 (direttiva 2000/26 CEE) con il compito di fornire ai visitatori stranieri danneggiati in un sinistro stradale informazioni essenziali per far valere le proprie pretese risarcitorie nei confronti dell'impresa di assicurazione della responsabilità civile, ha dato luogo nel 2003 a numerose richieste di intervento.

Al fine di facilitare l'accesso al Centro sono state inserite nel sito Isvap le informazioni necessarie per i consumatori e sui mandatarî italiani all'estero.

Gli Intermediari

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati l'Albo degli agenti di assicurazione, l'Albo dei mediatori e il Ruolo dei periti iscritti al 31.12.2002.

Alla predetta data, rispetto all'anno 2001, gli agenti iscritti sono passati da 36.242 unità a 35.948, i mediatori sono passati da 3.435 unità a 3.664 e i periti da 5.916 unità a 6.139.

Nel corso dell'anno sono state altresì esperite le prove di idoneità per agenti, mediatori e periti.

L'attività sanzionatoria

L'attività rivolta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza si è incrementata nel corso del 2003.

Nel complesso i procedimenti sanzionatori sono stati 7.018 (5.671 nel 2002) per un ammontare nel massimo di € 264.217.578,09 che, a seguito della conciliazione amministrativa, ammontano a € 57.891.218,32 (€ 5.212.009,00 nel 2002).

L'attività di studio

Sono state approfondite le tematiche riguardanti aspetti tecnici ed economici delle assicurazioni sia vita che danni. Per il primo settore sono stati completati studi con riferimento all'assicurabilità, in regime obbligatorio, dei rischi derivanti da calamità naturali, al ruolo dell'assicurazione privata malattia nel finanziamento dell'assistenza sanitaria a completamento ed integrazione del sistema pubblico (in alcuni Paesi europei la copertura al servizio sanitario viene attuata tramite un mix pubblico-privato). Per i rami vita si evidenziano le analisi condotte sul mercato italiano delle polizze unit e index-linked e sui relativi attivi detenuti dalle imprese.

In ambito di solvibilità, l'Istituto, con un studio sui modelli di rischio adottati dalle compagnie e dalle vigilanze in vari Paesi, ha contribuito all'analisi sull'attuale sistema di solvibilità europeo sottoposto da tempo ad un processo di revisione.

In materia di studio va segnalato che la Commissione istituita dal Ministro per le Attività produttive per la redazione del Codice delle assicurazioni, alla quale partecipa anche l'Istituto, ha presentato alla fine del 2003 un primo

schema di articolato che, dopo le osservazioni delle associazioni di categoria e degli esperti, sarà integrato per la successiva traduzione in legge delegata da sottoporre all'esame del Consiglio dei Ministri per la successiva procedura di approvazione.

L'attività internazionale

Sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 268 giornate di missione, sia al Consiglio che in Commissione europea, in materia di margine di solvibilità, di conglomerati finanziari, di contabilità, di R.C.Auto, di fondi di garanzia e commercio elettronico.

In sede di conferenza delle Autorità di vigilanza assicurative dell'U.E. (da novembre 2003 ridenominata CEIOPS, cioè Comitato Europeo dei supervisori assicurativi e dei fondi pensione) nuove tematiche hanno formato oggetto di studio sia con riguardo alla fase preparatoria della riunione che in quella di successivo approfondimento. Si sono inoltre tenute numerose riunioni, nell'ambito dei gruppi di lavoro stabiliti in seno alla Conferenza, con riguardo rispettivamente all'applicazione del Protocollo di Helsinki in materia di vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti a gruppi assicurativi e di controllo interno e di solvibilità.

Inoltre, sono state esaminate presso il Comitato delle Assicurazioni (novembre 2003 ridenominato Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) nuove tematiche tra quelle indicate come prioritarie dal Piano di azione per i servizi finanziari della Commissione ai fini della realizzazione di un mercato europeo integrato dei servizi finanziari entro il 2005.

Nell'ambito dei lavori della Commissione volti a favorire il coordinamento della normativa europea con quella statunitense e lo sviluppo dei rapporti di cooperazione, l'Istituto ha partecipato ad alcune riunioni con rappresentanti della NAIC (Associazione dei Supervisor assicurativi statunitensi), della Commissione UE e di altri Stati membri.

Inoltre l'Istituto ha partecipato alle riunioni del Comitato Assicurazioni dell'OCSE ed al Comitato tecnico della IAIS della quale segue anche i

sottocomitati in materia di accounting, di conglomerati finanziari e di informativa finanziaria.

Obiettivi

Gli obiettivi programmati dal Consiglio nel bilancio di previsione 2003 riguardavano:

- Tabella organica del personale;
- Rinnovi contrattuali;
- Limite massimo di lavoro straordinario;
- Formazione del personale e borse di studio;
- Razionalizzazione dei processi con interventi strutturali nel sistema informativo;
- Attività ispettiva;
- Banca dati sinistri;
- Intermediari;
- Attività Internazionale;
- Reclami degli assicurati.

Tabella organica del personale

Nel corso dell'anno hanno cessato l'attività 7 dipendenti: 3 della carriera dirigenziale, 1 della carriera direttiva, 2 della carriera operativa e 1 della carriera esecutiva.

Sono state assunte 5 unità a tempo determinato: 3 della carriera direttiva e 2 della carriera operativa.

Le unità assunte nel 2003 sono state assegnate rispettivamente al Servizio organizzazione e sistemi (n.3), per far fronte alle esigenze di tipo sistemistico; di sviluppo delle applicazioni locali (reclami, albi, sanzioni, ecc.) e per l'implementazione del nuovo ufficio organizzazione e processi. Un'unità è stata destinata al Servizio statistica, che peraltro ha subito, quasi contestualmente, una riduzione del personale a seguito delle dimissioni di un funzionario, mentre l'ulteriore unità assunta nell'anno è stata assegnata al Servizio risorse umane e formazione.

E' stato modificato, con delibera del Consiglio del 19.5.2003, l'art. 5 della "Normativa generale dei contratti di lavoro a tempo determinato", per adeguarle alle disposizioni di legge attualmente vigenti in materia.

Rinnovi contrattuali

L'art. 20 della legge istitutiva n.576/82 stabilisce che il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dell'Isvap è determinato dal Consiglio, con riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Istituto.

In data 16 dicembre 2003 il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo siglata con le OO.SS. il 10 dicembre 2003., che riguarda sia la parte economica (biennio 2002/2003) che la parte normativa (quadriennio 2002/2005).

Per quanto riguarda il trattamento economico è stato riconosciuto, come da CCNL assicurativo, un aumento pari al 4,85% nell'anno 2002 e dell'1,40% nell'anno 2003 (inflazione programmata) per un totale di 6,31% a regime.

Relativamente alla parte integrativa, specifica dell'Istituto, il costo complessivo è pari a circa l'1,14% per l'anno 2002 e lo 0,88% per l'anno 2003 rispetto al 2002.

Limite massimo di lavoro straordinario

Le spese per lavoro straordinario sono risultate in diminuzione di € 295.536,07 rispetto a quanto preventivato, con uno scostamento pari al 18,8%. Tale risultato è stato conseguito con una gestione maggiormente efficace delle attività lavorative dell'Istituto.

Formazione del personale e borse di studio

La completa realizzazione delle iniziative formative previste e approvate nel piano del 2003 ha evidenziato l'efficacia delle scelte approvate, secondo la logica che la formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione e sviluppo delle risorse umane. Tali

scelte, infatti, in linea con la riorganizzazione e le nuove norme generali dell'Istituto, sono state strutturate nell'anno 2003, per la prima volta, in base ai seguenti "criteri fondanti":

- aderenza alla nuova logica organizzativa;
- esigenza di arricchimento professionale, aggiornamento e riqualificazione dei dipendenti;
- concentrazione del maggior budget possibile nei corsi svolti in sede;
- riduzione della formazione esterna;
- centralità del Servizio risorse umane nella formazione e gestione dei corsi interni nella funzione propositiva da questo svolta attraverso indagini preliminari sui bisogni formativi in Istituto.

La programmazione degli interventi formativi è stata dispiegata secondo tre tipologie: a) interfunzionale, b) tecnico-specialistica, c) manageriale.

In particolare: n. 1 corso interfunzionale (per tutti i dipendenti) di Business english; n. 10 seminari in materia di finanza, antiriciclaggio, AIR (analisi impatto regolamentazione), R.C. auto, bilancio, amministrazione del personale e contabilità, polizze vita, formazione e aggiornamento su programmi Oracle e Datastage. I dipendenti hanno partecipato a convegni e seminari fuori sede in materia di: personale, sicurezza sul lavoro, privacy, contratti nella P.A., finanza giuristi d'impresa, prodotti finanziari, assicurazione vita, informatica, hedge fund. Un importante capitolo è stato quello dedicato alla formazione interna che nel 2003 si è espresso con incontri, in collaborazione con il Servizio Studi sui seguenti argomenti: "I principi contabili internazionali"; "La collaborazione internazionale in materia di vigilanza"; "Riorganizzazione delle procedure di formazione della disciplina comunitaria", (modello Lamfalussy e progetto "Solvibilità II"); "Modelli di rischio per la valutazione della solvibilità".

Si è dato impulso alla formazione manageriale (che ha investito tutti i dirigenti) al fine di sviluppare le aree di capacità nei ruoli guida di integrazione organizzativa, gestione e organizzazione dei collaboratori. Il progetto completo si realizza attraverso l'organizzazione di cinque seminari nel 2003 e 2004.

Nel 2003 e nei primi mesi del 2004 sono stati organizzati due dei cinque seminari indirizzati a tutti i dirigenti, quali: "Momenti di collaborazione. La gestione delle riunioni e la partecipazione ai gruppi di lavoro"; "Comunicazione e relazioni interpersonali".

Dal mese di marzo 2003, la formazione ha investito tutti i Servizi, ma in modo particolare l'Ispettorato, le Vigilanze ed il Servizio Organizzazione e sistemi, impegnando i dipendenti per un totale di 1.257 giornate, di cui circa il 60% per i predetti Servizi.

Sempre nel mese di marzo 2003 è stato pubblicato il concorso, per titoli e colloquio, a n. 5 *borse di studio* Isvap per laureati (voto minimo di laurea 110/110), per il perfezionamento in Italia e all'estero degli studi in materia assicurativa.

Tale tipo di iniziativa, realizzata già in precedenza, con l'obiettivo primario di diffondere e promuovere la cultura assicurativa nel mondo del lavoro, ha riscontrato una particolare attenzione nell'ambito accademico, suscitando vivo interesse anche da parte dei neo-laureati. Attraverso l'incentivo per una specializzazione degli studi assicurativi post-universitari, sempre più mirata con approfondimenti presso scuole e istituti di livello superiore in Italia e all'estero, l'Istituto ha ritenuto di istituire due borse di studio di indirizzo economico, da destinare al perfezionamento degli studi sull'economia delle imprese; sulla gestione tecnico-industriale; sulla tecnica di gestione degli investimenti; sulla valutazione dei rischi; sulla organizzazione commerciale.

Ulteriore tre borse di indirizzo giuridico sono state destinate al perfezionamento degli studi sul diritto dell'impresa; sulla disciplina dei controlli pubblici; sul diritto della concorrenza; sul contratto; sulla tutela del consumatore; sulle connessioni con il diritto dei mercati finanziari.

Nel mese di novembre 2003 la procedura per l'assegnazione è stata portata a termine.

Alcuni degli assegnatari già frequentano i corsi; in particolare sono stati prescelti il Master of Law LLM, presso la London School of Economics di Londra; il Master in Economics, presso l'Università Cattolica di Louvain – Belgio

ed il Corso di Alta Formazione in Diritto Commerciale Internazionale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università "La Sapienza" di Roma.

-----0-----

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla gestione del Personale si può ritenere che siano stati raggiunti, con particolare riferimento all'incremento molto significativo dell'attività di formazione delle risorse dell'Istituto.

Razionalizzazione dei processi con interventi strutturali nel Sistema Informativo

Nell'ambito dei progetti individuati in sede di bilancio di previsione 2003, sono stati portati a termine i seguenti:

- consolidamento delle infrastrutture attraverso la migrazione degli apparati di rete da tecnologia Token-Ring a tecnologia Ethernet. Ciò ha permesso di ridurre i costi futuri di apparecchiature di rete e di migliorare le prestazioni della rete locale, eliminando, tra l'altro, il problema di "blocco temporaneo" delle stazioni di lavoro più volte segnalato. Inoltre, è aumentata la velocità di trasmissione su tutte le stazioni di lavoro che ha permesso anche un maggiore utilizzo di applicazioni locali che "muovono" una grossa mole di dati. E' stato altresì completato con l'aggiudicazione il processo per l'acquisizione di un sistema di storage che permetterà di risolvere i problemi di spazio disco delle applicazioni esistenti e consentirà la scalabilità di spazio disco in caso di necessità future;
- acquisizione di licenze software per il sistema di spedizione automatica dei fax, denominato "fax-server", per il momento implementato sull'applicazione reclami in uso al Servizio Tutela utenti che ha permesso di eliminare la spedizione manuale di almeno n. 100 fax al giorno;
- acquisizione di due "server in cluster" che garantiscono la continuità del servizio in caso di blocco nonché l'implementazione di quattro server per la ricezione di notizie da quattro agenzie di stampa che, con un concentratore, è possibile visualizzare contemporaneamente.

Rispetto alle previsioni si evidenzia che l'approfondimento di alcune problematiche ha orientato l'Istituto a non procedere all'ingente spesa relativa all'acquisto di una nuova centrale telefonica ritenendo più vantaggioso il riscatto dell'attuale centralino, che, in effetti, dimostra di continuare a rispondere alle esigenze.

Si è altresì soprasseduto allo sviluppo del software ai fini della gestione "dati bilanci" delle imprese che include la migrazione ad un data base relazionale in ambiente Unix, in attesa del completamento del progetto di revisione strategica della vigilanza, di cui alla pagina 30, in corso di completamento.

E' stata rinviata al 2004 la realizzazione del progetto "call-center" unico per reclami danni, vita e albi.

Il previsto acquisto di hardware per video-conferenze è stato sostituito da acquisti di apparecchi per tele-conferenza ritenuti validi e più economici.

Attività ispettiva

Il Servizio Ispettorato, sebbene istituito nel mese di febbraio 2003 e soggetto quindi ad una fase di riorganizzazione ed avvio, ha effettuato nell'anno n. 114 accertamenti ispettivi, in leggero aumento rispetto ai 112 del 2002.

Nella fase di avvio della propria attività il nuovo Servizio ha avvertito l'esigenza di creare nuove basi regolamentari ed operative: sono state così redatte le procedure e sono stati implementati i sistemi di monitoraggio mediante l'individuazione delle aree di verifica, la definizione di modelli standard d'intervento, la creazione di indicatori di valutazione, ecc.. Prosegue ancora invece la redazione di analitici *vademecum* operativi che possano meglio garantire l'uniformità e omogeneità dell'azione di controllo.

In armonia con la nuova filosofia di vigilanza, i primi obiettivi sono stati, da un lato l'incremento in termini assoluti delle verifiche ispettive, considerato prioritario strumento di vigilanza, dall'altro una maggiore presenza presso le

sedi delle compagnie. E' stato perciò realizzato, nonostante la fase organizzativa, l'incremento degli accertamenti presso le sedi delle imprese, privilegiando le verifiche "mirate" a singoli aspetti, e l'incremento dei controlli presso centri di liquidazione, sia interni che esterni all'impresa. Per quanto riguarda le reti distributive, nell'auspicio di sempre maggiori interventi delle compagnie stesse verso le proprie strutture di vendita, come raccomandato dall'Istituto, l'attenzione è stata concentrata sulla verifica del rispetto delle prescrizioni emanate a tutela dell'assicurando, anche sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Banca dati sinistri

Il funzionamento della Banca dati sinistri nel 2003, come previsto, non ha comportato necessità di ulteriori investimenti i cui picchi si sono verificati nel 2000/2001 e pertanto gli oneri sostenuti hanno riguardato le manutenzioni hardware e software; per l'attività svolta si rinvia a quanto riportato a pag. 19.

Intermediari

La direttiva 2002/92/CEE del 9 dicembre 2002 sull'intermediazione assicurativa, i cui criteri di delega per il recepimento, da attuarsi entro il 15 gennaio 2005, sono inseriti nella l. 31 ottobre 2003, n.306 (comunitaria 2003), non ha trovato ancora attuazione.

Attività internazionale

Come riferito alla pagina 21 l'impegno dell'Istituto nelle varie sedi internazionali ha confermato le previsioni e il relativo capitolo di spesa si è rivelato congruo.

Reclami degli assicurati

Nel corso del 2003 sono state approntate iniziative, tra cui la citata emanazione della circolare n. 518 – registro reclami, per il rafforzamento

dell'attività di analisi e gestione dei reclami, dal punto di vista sia del miglioramento dell'efficienza che dell'efficacia delle iniziative assunte; per l'attività svolta si rinvia a quanto riportato a pag.18.

Situazione del personale

La situazione del personale al 31 dicembre 2003 è rappresentata nella allegata tabella con il personale suddiviso per qualifica.

Complessivamente il personale in servizio alla stessa data è di 343 unità di cui 331 di ruolo e 12 con contratto a tempo determinato (n. 345 al 31.12.2002).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rafforzamento degli organici

Si è provveduto all'approvazione del bando di concorso per l'assunzione di 18 funzionari di 1^a in prova (8 con laurea in giurisprudenza, 6 in economia e 4 in scienze statistiche), che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo u.s.. In particolare le nuove risorse saranno prevalentemente destinate a rafforzare i Servizi di Vigilanza e l'Ispettorato, tenuto conto delle dimissioni intervenute nell'anno nonché delle nuove specificità tecnico-giuridiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

A conclusione della relativa procedura nel gennaio u.s., si è provveduto a formulare richiesta alla Provincia di Roma per l'avviamento al lavoro di n. 2 unità appartenenti alla categoria dei disabili, che si prevede possano essere assunte nel corrente anno.

La selezione interna del 14 aprile 2003 per due posti di dirigente riservata a funzionari dell'Istituto, si è conclusa il 5 febbraio 2004. L'anzianità giuridica ed economica per i n.2 dipendenti promossi alla carriera dirigenziale decorre dal 1° marzo 2004.

Rinnovo contratto dirigenti

Il 23 ottobre 2003 è stato siglato il nuovo CCNL dei dirigenti assicurativi, parte economica, riguardante due bienni: 1° luglio 1999/ 30 giugno 2001; 1° luglio 2001/ 30 giugno 2003.

Il predetto contratto, che ha tenuto conto del recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata del primo biennio (1,936%), ha previsto, a regime, un incremento retributivo delle tabelle stipendiali pari all' 8,257%, uguale a quello riconosciuto dal CCNL degli assicurativi, in parte (5,42% %) già riconosciuto.

Come per gli altri dipendenti, i criteri seguiti per la determinazione del trattamento giuridico ed economico dei dirigenti sono stabiliti, in relazione al disposto di cui all'art. 20 della legge istitutiva n.576/82, con riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo, tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Istituto.

Il rinnovo contrattuale è stato approvato dal Consiglio il 17 febbraio 2004.

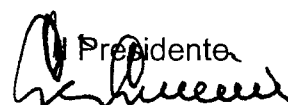
Progetto di revisione strategica della vigilanza dell'Isvap

L'Istituto nel mese di novembre 2003 ha avviato, con l'assistenza professionale di una primaria società di consulenza internazionale, un progetto della durata di 6 mesi – la cui implementazione operativa verrà realizzata gradualmente e sarà completata nei prossimi 3 anni – per la rivisitazione ed ammodernamento dell'impostazione della vigilanza cartolare, soprattutto alla luce delle innovazioni che verranno introdotte con l'adozione dei principi contabili internazionali IAS (che prevedono una valutazione delle poste di bilancio finanziarie a valori di mercato e non più prudenzialmente al minore tra il costo storico e quello di mercato) nonché con l'approvazione delle regole comunitarie in materia di requisiti patrimoniali (~~progetto~~ *solvency II*) che

determineranno una modifica nelle metodologie di calcolo dei margini di solvibilità delle imprese e nella quantificazione degli stessi.

Sul piano delle concrete modalità di vigilanza, l'analisi degli strumenti tecnici utilizzati nei principali Paesi esteri indirizza verso approcci che, rispetto ad impostazioni fondate prevalentemente sul monitoraggio economico-finanziario dei dati di bilancio (*financial risk assessment*), tendono ad esaltare l'azione di controllo effettuata attraverso una verifica del rischio operativo complessivo della singola impresa (*global risk assessment*). Questa metodologia, pur richiedendo un maggior impegno da parte delle imprese e delle strutture di vigilanza, sembra essere in grado di poter assicurare una maggiore tutela della stabilità del mercato ed un maggior presidio contro fenomeni di *mala gestio*.

Roma, 23.3.04

Presidente


PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2003

FONDO DI CASSA ALL'1/1/2003		+	22.210.423,71
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2003	+	62.682.047,74	
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2003	-	84.364.210,73	
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI			21.682.162,99
FONDO DI CASSA AL 31/12/2003			528.260,72
CREDITI			
Totale crediti anno 2003 e precedenti	+	720.819,44	
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	19.153,59	
			701.665,85
RESIDUI ATTIVI			
Totale residui attivi anno 2003 e precedenti	+	21.319.153,59	
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	-	---	
			21.319.153,59
DEBITI			
Totale debiti anno 2003 e precedenti	+	5.759.627,29	
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	79.243,23	
			5.680.384,06
RESIDUI PASSIVI			
Totale residui passivi anno 2003 e precedenti	-	1.564.649,53	
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	+	625.429,48	
			939.220,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2003			15.929.476,05 (*)

(*) di cui € 10.320.422,00 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art.6, comma 3 Regolamento per la contabilità e l'amministrazione"; € 367.849,00 "Avanzo di amministrazione vincolato (D.M. 29 novembre 2002)"; € 5.241.205,05 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATE							
Tit.		Previsione definitiva 2003	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti-previsioni
I	ENTRATE CORRENTI	34.866.474,00	34.801.421,62	34.243.023,69	539.244,34	19.153,59	-65.052,38
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	206.600,00	284.877,49	275.652,38	9.225,11	0,00	78.277,49
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	16.618.000,00	48.587.778,09 *	27.169.482,16	118.295,93	21.300.000,00	31.969.778,09
	TOTALE ENTRATE	51.691.074,00	83.674.077,20 *	61.688.158,23	666.765,38	21.319.153,59	31.983.003,20
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	7.165.006,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	58.856.080,00	83.674.077,20 *	61.688.158,23	666.765,38	21.319.153,59	24.817.997,20

* di cui euro 35.000.000,00 per regolanzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE							
Tit.		Previsione definitiva 2003	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi	Differenza impegni-previsioni
I	SPESE CORRENTI	41.253.080,00	36.809.347,44	32.549.601,53	3.649.722,34	610.023,57	-4.443.732,56
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	985.000,00	466.873,21	373.119,75	27.314,11	66.439,35	-518.126,79
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	16.618.000,00	48.587.778,09 *	47.175.122,21	1.393.502,29	19.153,59	31.969.778,09
	TOTALE SPESE	58.856.080,00	85.863.998,74 *	80.097.843,49	5.070.538,74	695.616,51	27.007.918,74
	RIPIANO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	58.856.080,00	85.863.998,74 *	80.097.843,49	5.070.538,74	695.616,51	27.007.918,74

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1	Contributo di vigilanza	34.016.474,00	34.085.098,29	68.624,29
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	34.016.474,00	34.085.098,29	68.624,29
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	850.000,00	716.323,33	133.676,67
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e realizzo di valori mobiliari	0,00	9.700,00	9.700,00
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	206.600,00	275.177,49	68.577,49
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	1.056.600,00	1.001.200,82	55.399,18

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1.0	SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II			
C1.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.065.876,40	
C1.0.2	Compensi per lavoro straordinario		17.292,71	
			1.083.169,11	
C1.1	SEZIONE ATTUARIATO			
C1.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		677.580,86	
C1.1.2	Compensi per lavoro straordinario		33.593,89	
			711.174,75	
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE			
C1.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		3.194.187,15	
C1.2.2	Compensi per lavoro straordinario		138.560,14	
			3.332.747,29	
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONE E MERCATO			
C1.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		2.071.815,72	
C1.3.2	Compensi per lavoro straordinario		66.987,86	
			2.138.803,58	
	Totale ...	7.722.680,00	7.265.894,73	-456.785,27
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO			
C2.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		645.346,81	
C2.0.2	Compensi per lavoro straordinario		20.158,60	
			665.505,41	
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I			
C2.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.307.496,93	
C2.1.2	Compensi per lavoro straordinario		64.593,57	
C2.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno		313.096,70	
			1.685.187,20	
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II			
C2.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.039.554,25	
C2.2.2	Compensi per lavoro straordinario		44.251,39	
C2.2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno		311.026,09	
			1.394.831,73	
	Totale ...	4.141.344,00	3.745.524,34	-395.819,66

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**SPESE**

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
C3.0	DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO			
C3.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		557.493,75	
C3.0.2	Compensi per lavoro straordinario		17.572,10	
			575.065,85	
C3.1	SEZIONE CONSULENZA LEGALE			
C3.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		965.082,05	
C3.1.2	Compensi per lavoro straordinario		49.941,46	
			1.015.023,51	
	Totale ...	1.663.154,00	1.590.089,36	-73.064,64
C4.0	SERVIZIO ALBI E SANZIONI			
C4.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		194.428,67	
C4.0.2	Compensi per lavoro straordinario		0,00	
			194.428,67	
C4.1	SEZIONE SANZIONI			
C4.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		790.265,18	
C4.1.2	Compensi per lavoro straordinario		45.774,52	
			836.039,70	
C4.2	SEZIONE ALBI INTERMEDIARI E PERITI			
C4.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.750.388,27	
C4.2.2	Compensi per lavoro straordinario		101.021,70	
C4.2.3	Spese per il funzionamento del Collegio di Garanzia		95.968,97	
C4.2.4	Spese per pubblicazioni Albi e Ruolo		49.776,00	
C4.2.5	Spese per l'espellamento delle prove di idoneità		91.080,61	
			2.088.235,55	
C4.3	UFFICIO LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE			
C4.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		851.488,78	
C4.3.2	Compensi per lavoro straordinario		50.871,94	
			902.360,72	
	Totale ...	4.119.960,00	4.021.064,64	-98.895,36
C5.0	SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI			
C5.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		547.501,80	
C5.0.2	Compensi per lavoro straordinario		14.541,05	
			562.042,85	

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**SPESE**

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
C5.1	SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI			
C5.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.883.258,96	
C5.1.2	Compensi per lavoro straordinario		66.678,54	
			1.949.937,50	
C5.2	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI			
C5.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.011.404,56	
C5.2.2	Compensi per lavoro straordinario		63.573,13	
			1.074.977,69	
	Totale ...	3.539.368,00	3.586.958,04	47.590,04
C6.0	SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C6.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		2.181.838,24	
C6.0.2	Compensi per lavoro straordinario		166.086,60	
			2.347.924,84	
C6.1	SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO			
C6.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.003.030,72	
C6.1.2	Compensi per lavoro straordinario		47.884,48	
			1.050.915,20	
C6.2	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C6.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		657.601,79	
C6.2.2	Compensi per lavoro straordinario		36.369,96	
			693.971,75	
	Totale ...	4.257.800,00	4.092.811,79	-164.988,21
C7.0	SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE			
C7.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		534.913,09	
C7.0.2	Compensi per lavoro straordinario		16.188,95	
C7.0.3	Spese di formazione professionale		208.155,56	
	Totale ...	836.118,00	759.257,60	-76.860,40
C8.0	SERVIZIO STUDI			
C8.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		404.380,57	
C8.0.2	Compensi per lavoro straordinario		2.984,88	
C8.0.3	Spese per pubblicazioni		13.893,23	
			421.258,68	

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**SPESE**

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
C8.1	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI			
C8.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		686.522,35	
C8.1.2	Compensi per lavoro straordinario		11.983,83	
C8.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero		200.000,00	
			898.506,18	
C8.2	SEZIONE STUDI			
C8.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		349.814,35	
C8.2.2	Compensi per lavoro straordinario		1.385,22	
			351.199,57	
	Totale ...	1.744.954,00	1.670.964,43	-73.989,57
C9.0	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI			
C9.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		133.489,31	
C9.0.2	Compensi per lavoro straordinario		0,00	
			133.489,31	
C9.1	UFFICIO TECNOLOGIE E SISTEMI			
C9.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		1.121.582,34	
C9.1.2	Compensi per lavoro straordinario		96.668,17	
			1.218.250,51	
C9.2	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI			
C9.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		18.138,15	
C9.2.2	Compensi per lavoro straordinario		2.867,45	
			21.005,60	
	Totale ...	1.281.587,00	1.372.745,42	91.158,42
C10.0	SERVIZIO STATISTICA			
C10.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		456.276,40	
C10.0.2	Compensi per lavoro straordinario		17.817,60	
	Totale ...	512.475,00	474.094,00	-38.381,00
	Totale spese dirette	29.819.440,00	28.579.404,35	-1.240.035,65

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni
	TOTALE ENTRATE	35.073.074,00	35.086.299,11	13.225,11
	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	7.165.006,00		
	TOTALE A PAREGGIO	42.238.080,00	35.086.299,11	13.225,11

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE

		Previsione assestata 2003 (euro)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI			
	– <i>Funzionamento</i>			
D1	Organi d'Istituto	551.800,00	453.140,17	
D2	Uffici di staff	1.625.560,00	1.137.570,41	
D3	Internal auditing	0,00	498.767,32	
D4	Oneri di funzionamento	9.256.280,00	6.140.465,19	
	Totale...	11.433.640,00	8.229.943,09	-3.203.696,91
	– <i>Investimenti</i>			
D4	Acquisto immobilizzazioni	795.000,00	323.083,81	
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	190.000,00	143.789,40	
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0,00	0,00	
	Totale...	985.000,00	466.873,21	-518.126,79
	Totale spese indirette	12.418.640,00	8.696.816,30	-3.721.823,70
	TOTALE USCITE	42.238.080,00	37.276.220,65	-4.961.859,35
	Ripiano disavanzo di amministrazione presunto	0,00		
	TOALE A PAREGGIO	42.238.080,00	37.276.220,65	-4.961.859,35

Oneri di funzionamento:

Spese per servizi e utenze	1.910.711,56
Funzionamento banca dati sinistri	206.966,41
Canoni di locazione	2.994.914,53
Fondi costituiti in base a disposiz. normative e reg.	0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	226.307,10
Beni di consumo	249.288,70
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	162.114,31
Manutenzioni	136.114,99
Pubblicazioni	13.754,28
Pubblicità	43.435,56
Spese di rappresentanza	11.592,25
Borse di studio	119.300,00
Varie	<u>65.965,50</u>
	6.140.465,19

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
I	1^		ENTRATE CORRENTI						
			ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		10101	Contributo di vigilanza	34.016.474,00	34.085.098,29	34.085.098,29	0,00	0,00	68.624,29
		10102	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10103	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	34.016.474,00	34.085.098,29	34.085.098,29	0,00	0,00	68.624,29
	2^		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE						
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10202	Altre entrate	850.000,00	716.323,33	157.925,40	539.244,34	19.153,59	-133.676,67
			Totale ...	850.000,00	716.323,33	157.925,40	539.244,34	19.153,59	-133.676,67
			Totale titolo I	34.866.474,00	34.801.421,62	34.243.023,69	539.244,34	19.153,59	-65.052,38
	II	3^		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
				ALIENAZIONE DI BENI					
			20301	Alienazione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20302			Alienazione beni mobili	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00
			Totale ...	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi
I			SPESE CORRENTI					
	1 ^A		ORGANI DELL'ISTITUTO					
		10101	Indennità di presidenza	283.400,00	283.059,44	283.059,44	0,00	0,00
		10102	Indennità componenti Consiglio	232.400,00	157.468,91	130.604,91	0,00	26.864,00
		10103	Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	36.000,00	12.611,82	12.383,50	228,32	0,00
			Totale ...	551.800,00	453.140,17	426.047,85	228,32	26.864,00
	2 ^A		ONERI DI FUNZIONAMENTO					
		10201	Stipendi	18.700.000,00	18.700.000,00	17.188.959,69	1.511.040,31	0,00
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	5.178.000,00	4.840.649,17	4.608.868,57	231.780,60	0,00
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.572.000,00	1.276.463,93	1.276.463,93	0,00	0,00
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.135.000,00	624.122,79	549.646,24	18.924,89	55.551,66
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	200.000,00	200.000,00	192.202,30	1.697,70	6.100,00
		10206	Altri oneri del personale	2.543.000,00	2.538.274,46	1.188.785,92	1.349.488,54	0,00
		10207	Spese di formazione professionale	338.000,00	327.488,56	126.190,19	26.131,02	175.167,35
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	222.000,00	142.822,76	120.349,38	22.473,38	0,00
		10209	Prestazioni professionali	155.000,00	115.260,52	105.400,31	7.751,41	2.108,80
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	68.000,00	65.965,50	63.836,70	2.008,80	120,00
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.250.000,00	2.994.914,53	2.843.532,53	720,00	150.662,00
		10212	Acquisto di beni di consumo	270.000,00	249.288,70	202.473,28	34.810,12	12.005,30
		10213	Spese per servizi e utenze	3.172.000,00	2.208.756,58	1.875.499,97	219.728,62	113.527,99
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	143.000,00	136.114,99	92.056,22	23.434,42	20.624,35
		10215	Spese di rappresentanza	15.000,00	11.592,25	9.501,15	2.091,10	0,00
		10216	Spese di pubblicità	90.000,00	43.435,56	43.435,56	0,00	0,00
		10217	Spese per pubblicazioni	100.000,00	77.423,51	77.131,39	0,00	292,12
			Totale ...	37.151.000,00	34.552.573,81	30.564.333,33	3.452.080,91	536.159,57

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE								
ENTRATE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Differenza accertamenti - previsioni
III	4 ^A		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI					
		20401	Riscossione crediti diversi	206.600,00	275.177,49	265.952,38	9.225,11	68.577,49
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	206.600,00	275.177,49	265.952,38	9.225,11	68.577,49
	5 ^A		Totale titolo II	206.600,00	284.877,49	275.652,38	9.225,11	78.277,49
			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI					
			ACCENSIONE PRESTITI					
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi
II	3 ^A	ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	1.851.000,00	1.757.698,72	1.513.285,61	197.413,11	47.000,00
		10302	Altri oneri	47.000,00	45.934,74	45.934,74	0,00	0,00
			Totale ...	1.898.000,00	1.803.633,46	1.559.220,35	197.413,11	47.000,00
	4 ^A	FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI						
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	975.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	676.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	1.652.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo I	41.253.080,00	36.809.347,44	32.549.601,53	3.649.722,34	610.023,57
	5 ^A	SPESE IN CONTO CAPITALE						
		ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI						
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	15.000,00	14.281,52	9.950,31	2.976,64	1.354,57
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	690.000,00	252.005,12	170.722,37	18.067,57	63.215,18
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	90.000,00	56.797,17	48.657,67	6.269,90	1.869,60
		20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	795.000,00	323.083,81	229.330,35	27.314,11	66.439,35
		CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
		20601	Concessione crediti diversi	190.000,00	143.789,40	143.789,40	0,00	0,00
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	190.000,00	143.789,40	143.789,40	0,00	0,00
	6 ^A		Totale titolo II	985.000,00	466.873,21	373.119,75	27.314,11	66.439,35

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
IV	6 ^A	40601	PARTITE DI GIRO						
			ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
			Partite di giro	16.618.000,00	48.587.778,09 *	27.169.482,16	118.295,93	21.300.000,00	31.969.778,09
			Totale ...	16.618.000,00	48.587.778,09 *	27.169.482,16	118.295,93	21.300.000,00	31.969.778,09
			Totale titolo IV	16.618.000,00	48.587.778,09 *	27.169.482,16	118.295,93	21.300.000,00	31.969.778,09
			TOTALE ENTRATE	51.691.074,00	83.674.077,20 *	61.688.158,23	666.765,38	21.319.153,59	31.983.003,20
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	7.165.006,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	58.856.080,00	83.674.077,20 *	61.688.158,23	666.765,38	21.319.153,59	24.817.997,20

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2003	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi
III	7 ^A		USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI					
			ESTINZIONE PRESTITI					
		30701	Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	8 ^A		Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			PARTITE DI GIRO					
			USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO					
		40801	Partite di giro	16.618.000,00	48.587.778,09 *	47.175.122,21	1.393.502,29	19.153,59
			Totale ...	16.618.000,00	48.587.778,09 *	47.175.122,21	1.393.502,29	19.153,59
			Totale titolo IV	16.618.000,00	48.587.778,09 *	47.175.122,21	1.393.502,29	19.153,59
			TOTALE USCITE	58.856.080,00	85.863.998,74 *	80.097.843,49	5.070.538,74	695.616,51
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	58.856.080,00	85.863.998,74 *	80.097.843,49	5.070.538,74	695.616,51

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

PAGINA BIANCA

***STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO GENERALE***

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			STATO ESERCIZIO	
ATTIVO			VALORI all'1.1.2003	VALORI Al 31.12.2003
A		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	Immobilizzazioni materiali		
		1 Attrezzature tecniche	2.354.672,34	2.020.923,09
		2 Mobili e arredi d'ufficio	328.328,53	321.772,44
		3 Autovetture	---	---
		4 Altri beni	---	---
	II	1 Beni in corso di acquisizione	212.487,04	58.223,34
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.895.487,91	2.400.918,87
B		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	Rimanenze		
		1 Beni di consumo		
	II	Crediti		
		1 Crediti v/imprese di ass.ne	---	---
		2 Crediti v/Stato	408.562,70	272.713,71
		3 Crediti v/Altri	1.083.486,58	748.378,10
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.492.049,28	1.021.091,81
	III	Attività finanziarie		
		1 Titoli emessi e garantiti dallo Stato	---	---
		2 Altri titoli pubblici	---	---
		3 Altri titoli	---	---
		4 Altre disponibilità finanziarie	---	21.280.531,37
		TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		21.280.531,37
	IV	Disponibilità liquide		
		1 Depositi bancari e postali	23.728.798,89	547.729,35
		2 Assegni	---	---
		3 Denaro e valori in cassa	---	---
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.728.798,89	547.729,35
C		RATEI E RISCONTI		
	I	Ratei e risconti		
		1 Ratei attivi		
		2 Risconti attivi	19.171,22	10.647,84
		TOTALE RATEI E RISCONTI	19.171,22	10.647,84
		TOTALE ATTIVO	26.617.132,12	25.260.919,24
D		CONTI D'ORDINE		
		Crediti c/residui attivi	---	19.153,59
		Debiti c/residui passivi	1.414.607,12	939.220,05
		Debitori per fidejussioni beni dei terzi	---	---
		Accantonamento T.F.R	9.471.495,63	9.911.066,67
		TOTALE GENERALE	37.503.234,87	36.130.359,55
			=====	=====

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE 2003			VALORI all'1.1.2003	VALORI Al 31.12.2003
PASSIVO				
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	Patrimonio netto		
		1 Avanzi economici esercizi precedenti	28.895.357,74	28.895.357,74
		2 Disavanzo economico dell'esercizio	783.443,95	3.047.585,94
		3 Disavanzo economico esercizi precedenti	5.485.264,94	6.268.708,89
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.626.648,85	19.579.062,91
B		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	I	Trattamento di fine rapporto		
		1 Fondo trattamento di fine rapporto	---	---
		TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
C		DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	I	Debiti di finanziamento		
		1 Debiti verso il tesoriere	---	---
		TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	II	Debiti di funzionamento		
		1 Debiti v/fornitori	1.919.267,18	1.825.340,32
		2 Debiti v/istituti prev.	794.942,82	1.145.568,32
		3 Debiti tributari	875.853,55	817.879,44
		4 Debiti v/organismi istituz.li	92.834,78	---
		5 Debiti v/dipendenti	197.023,71	1.862.554,82
		6 Altri debiti	110.561,23	29.041,19
		TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.990.483,27	5.680.384,09
		TOTALE DEBITI	3.990.483,27	5.680.384,09
D		RATEI E RISCONTI		
	I	Ratei e risconti		
		1 Ratei passivi	---	1.472,24
		2 Risconti passivi	---	---
		TOTALE RATEI E RISCONTI		1.472,24
		TOTALE PASSIVO	26.617.132,12	25.260.919,24
E		CONTI D'ORDINE		
		Crediti c/residui attivi	---	19.153,59
		Debiti c/residui passivi	1.414.607,12	939.220,05
		Depositi per fidejussioni beni dei terzi	---	---
		Accantonamento T.F.R	9.471.495,63	9.911.066,67
		TOTALE GENERALE	37.503.234,87 =====	36.130.359,55 =====

CONTO ECONOMICO GENERALE
Esercizio 2003

	RICAVI		COSTI	
	Valori anno 2002	Valori anno 2003	Valori anno 2002	Valori anno 2003
PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1. Contributo di vigilanza	33.890.014,82	34.085.098,29		
2. Contributo di enti e privati				
3. Proventi da gestione di servizi				
4. Altri proventi	875.976,25	698.744,39		
ONERI GESTIONE CORRENTE				
5. Acquisto di beni di consumo			189.103,76	244.154,23
6. Spese per servizi generali			5.253.676,19	5.516.238,64
7. Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali			662.756,95	693.811,89
8. Oneri finanziari e tributari			1.706.164,74	1.710.698,72
9. Spese per il personale:				
a) Stipendi			18.160.784,85	20.169.910,30
b) Oneri sociali e TFR			6.986.292,86	7.342.752,64
c) Altri costi			1.622.521,27	1.213.141,71
10. Ammortamenti:				
a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche			814.822,33	860.529,03
b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio			80.171,87	87.155,76
c) Ammortamento autovetture				
d) Ammortamento altri beni				
11. Variazioni rimanenze beni consumo				
12. Oneri diversi di gestione			151.156,85	45.934,74
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	34.765.991,07	34.783.842,68	35.627.451,67	37.884.327,66
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
13. Plusvalenze da alienazioni		9.700,00		
14. Minusvalenze da alienazioni			105.605,11	30.544,00
15. Sopravvenienze attive	13.832,85	8.456,88		
16. Sopravvenienze passive				
17. Svalutazione crediti				
18. Rivalutazioni				
19. Insussistenze di passivo	169.788,91	65.286,16		
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	183.621,76	83.443,04	105.605,11	30.544,00
TOTALE RICAVI /COSTI	34.949.612,83	34.867.285,72	35.733.056,78	37.914.871,66
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE				
-----	-----	-----	-----	-----
Accantonamento per imposte				
Risultato economico dell'esercizio	783.443,95	3.047.585,94	---	---

PAGINA BIANCA

***TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI
ALLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003***

PAGINA BIANCA

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirigenti	Carriera direttiva (primi funzionari, funzionari di 2° e di 1°)	Carriere di concetto, operativa ed esecutiva	Totale
SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II	7	70	6	83
SERVIZIO ISPETTORATO	3	30	2	35
DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO	2	13	4	19
SERVIZIO ALBI E SANZIONI	2	28	19	49
SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI	1	30	15	46
SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	2	17	33 *	52
SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	1	4	1	6
SERVIZIO STUDI	3	11	3	17
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	1	11	6	18
SERVIZIO STATISTICA	1	3	1	5
UFFICI DI STAFF	1	2	7	10
INTERNAL AUDITING	1	2	0	3
Totale	25	221	97	343

* di cui n.28 unità destinate agli affari generali (commessi, autisti-commessi, centralinisti e archivio centrale)

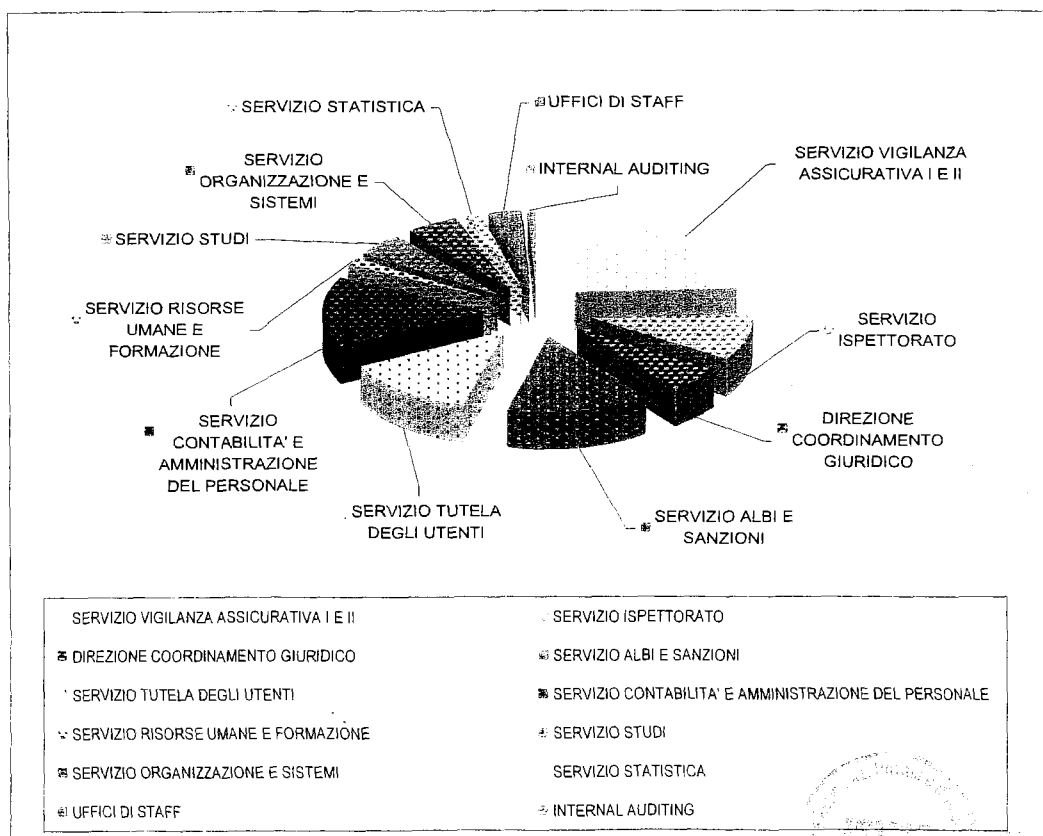


Tabella 2

Consuntivo 2003

	Consuntivo 2003	% su totale impegnato
Organi Istituto	453.140,17	1,22
Servizi generali	6.045.574,90	16,22
Risorse umane	28.506.998,91	76,47
Spese in conto capitale	466.873,21	1,25
Imposte, tasse e varie	1.803.633,46	4,84
Totale	37.276.220,65	100,00

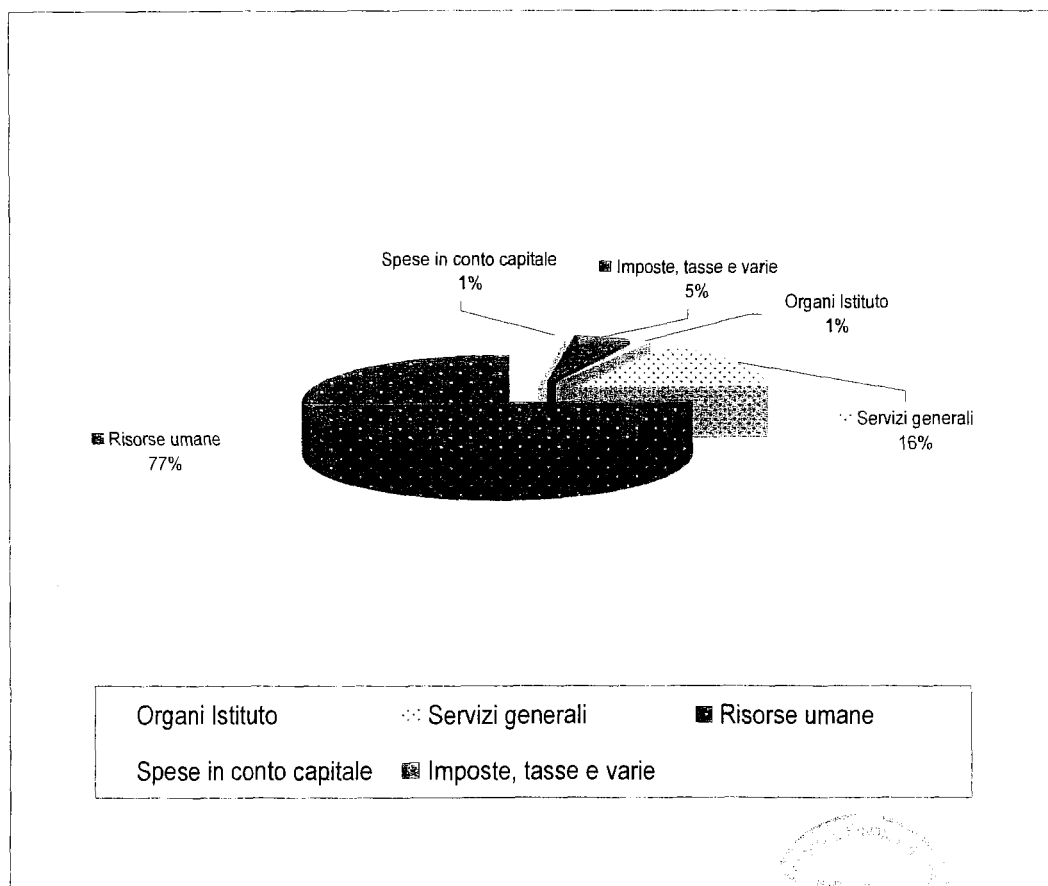
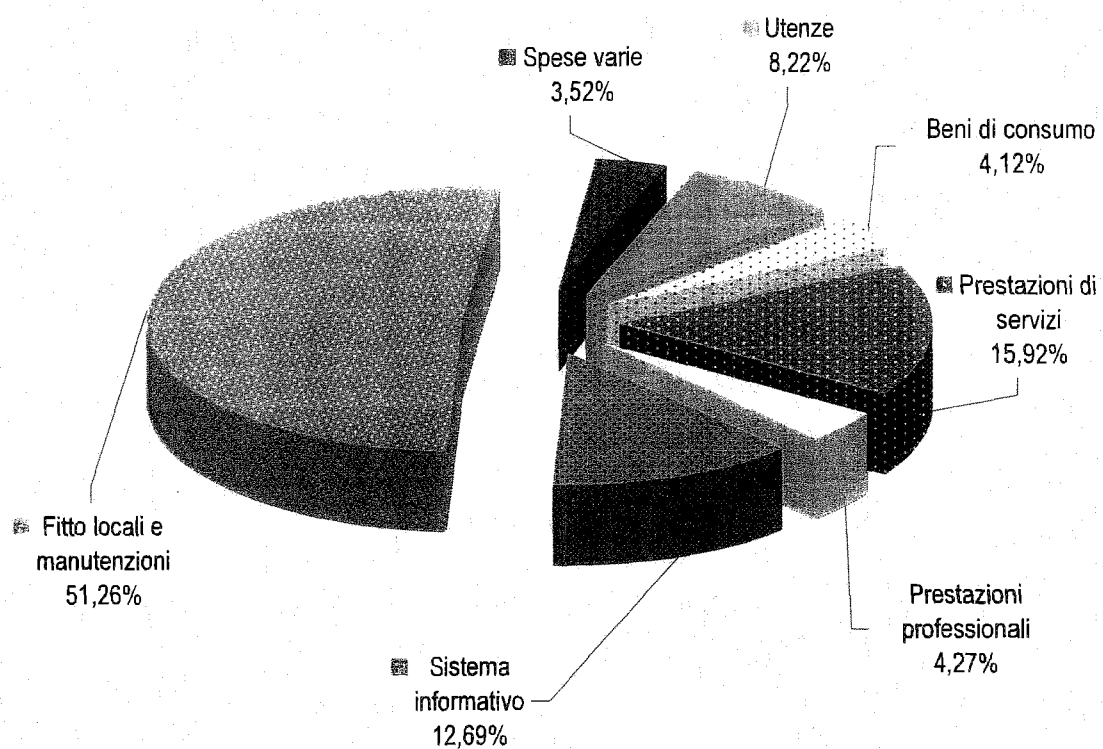


Tabella 3

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2003

	Cap./ art.	Previsioni 2003	Consuntivo 2003	% su totale impegnato	Scostamento prev./cons.
UTENZE					
Postali	10213/5	200.000,00	160.476,05		
Telefoniche	10213/4	338.900,00	158.423,70		
Enel	10213/6	160.000,00	147.965,38		
Acqua	10213/7	15.000,00	6.976,97		
Riscaldamento	10213/8	55.000,00	23.054,50		
		768.900,00	496.896,60	8,22	-272.003,40
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	70.000,00	66.038,44		
Cancelleria	10212/2	175.000,00	166.088,10		
Vestiaro e divise	10212/3	25.000,00	17.162,16		
		270.000,00	249.288,70	4,12	-20.711,30
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	158.000,00	148.313,17		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	27.000,00	25.191,99		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	8.300,00	7.483,90		
Spese di pulizia	10213/9	340.000,00	262.669,78		
Trasporti e facchinaggi	10213/10	232.900,00	232.862,29		
Vigilanza locali	10213/11	180.200,00	179.893,28		
Premi di assicurazione	10213/12	35.000,00	28.788,15		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	100.000,00	77.423,51		
		1.081.400,00	962.626,07	15,92	-118.773,93
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	140.000,00	108.858,01		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	15.000,00	6.402,51		
Commissioni e comitati	10208/1-3	222.000,00	142.822,76		
		377.000,00	258.083,28	4,27	-118.916,72
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/18	1.124.000,00	560.290,29		
Funzionamento banca dati sinistri	10213/17	240.000,00	206.966,41		
		1.364.000,00	767.256,70	12,69	-596.743,30
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.250.000,00	2.994.914,53		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	107.700,00	103.439,10		
		3.357.700,00	3.098.353,63	51,26	-259.346,37
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	15.000,00	11.592,25		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	93.000,00	92.076,61		
Pubblicità	10216/1-2	90.000,00	43.435,56		
Congressi e convegni	10210/0	68.000,00	65.965,50		
		266.000,00	213.069,92	3,52	-52.930,08
TOTALE SPESE GENERALI		7.485.000,00	6.045.574,90	100,00	-1.439.425,10

Grafico di tabella 3

Consuntivo spese generali 2003

■ Utenze	· Beni di consumo	■ Prestazioni di servizi
■ Prestazioni professionali	■ Sistema informativo	■ Fitto locali e manutenzioni
■ Spese varie		

Grafico 4

Confronto previsioni/consuntivo 2003

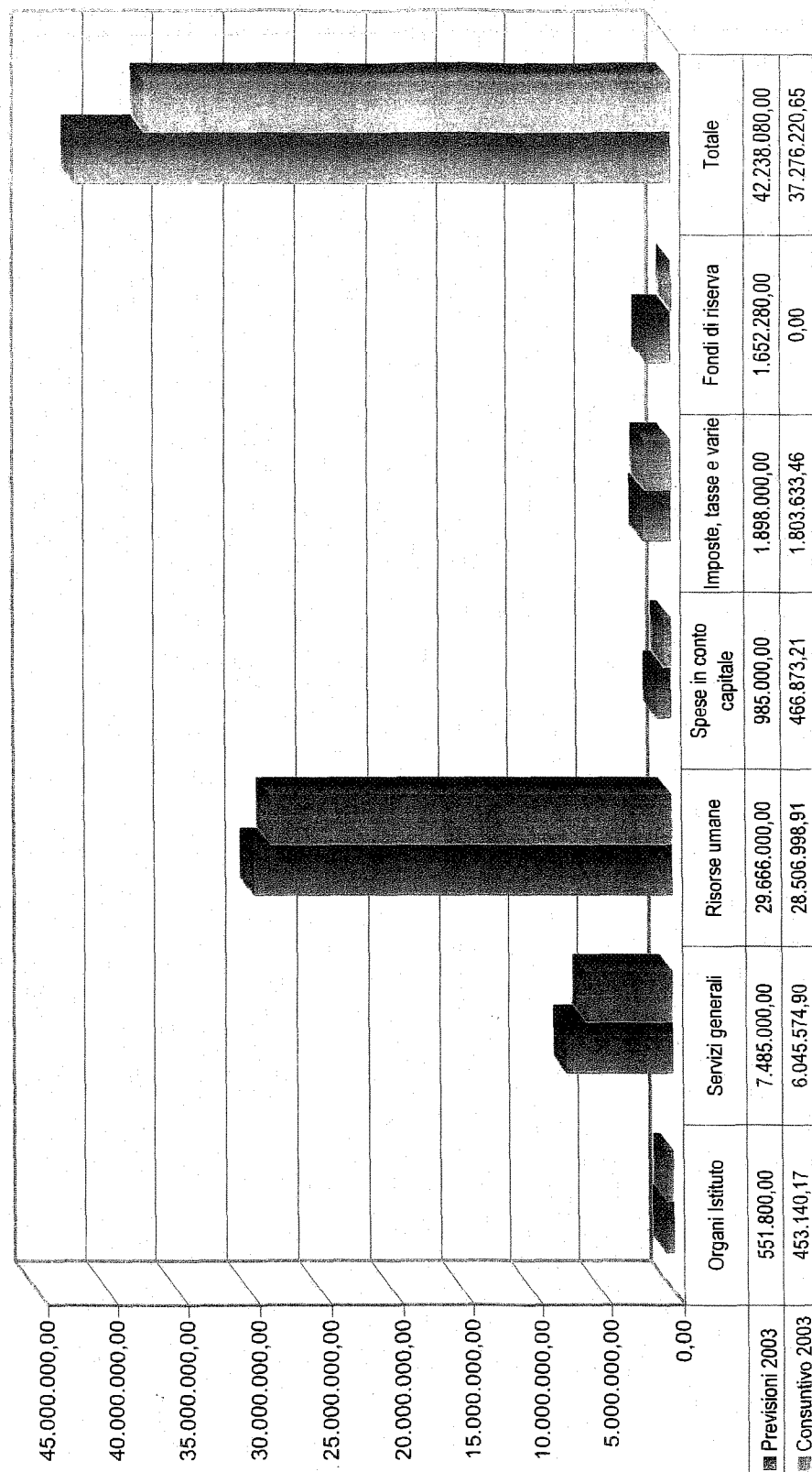
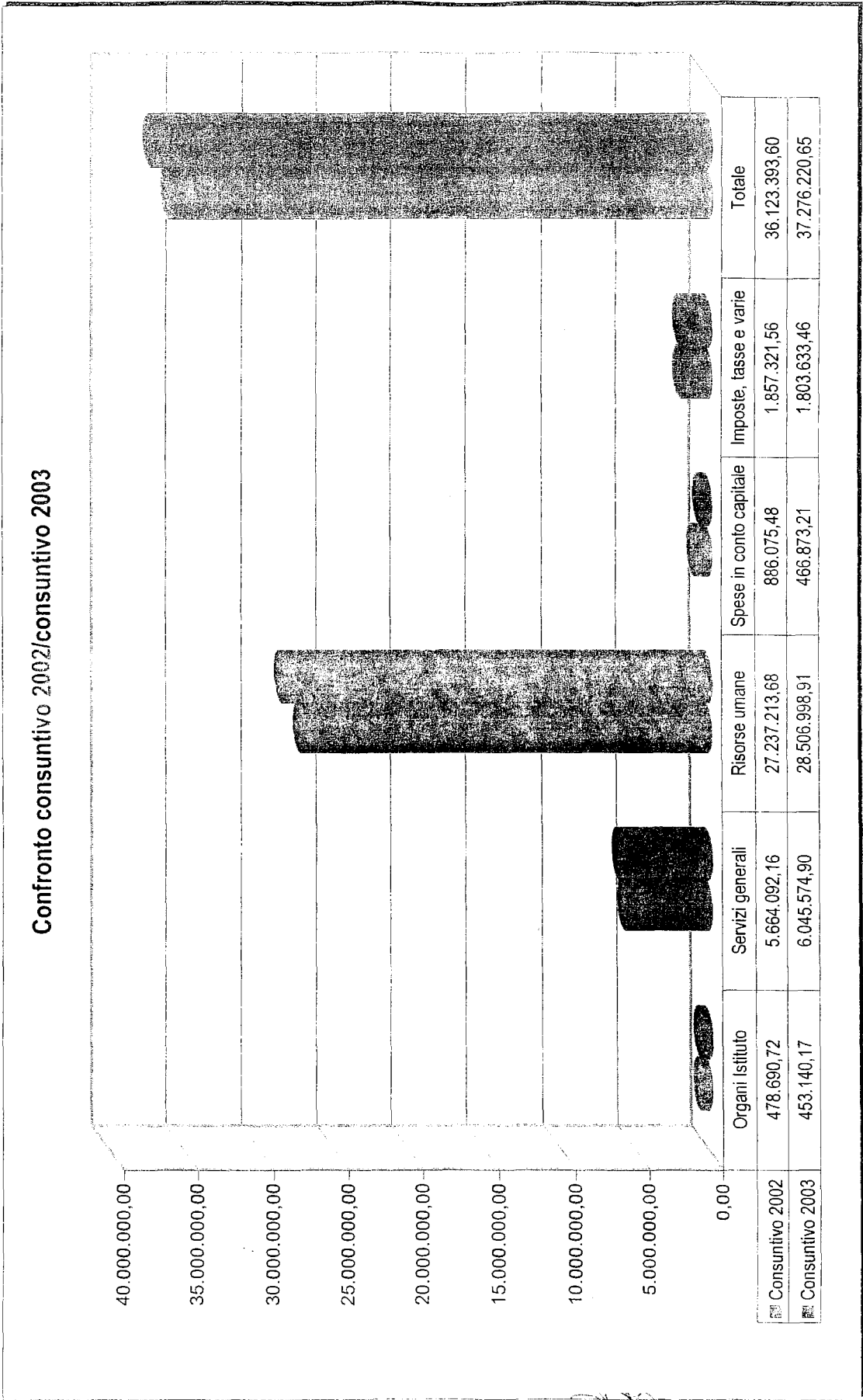


Grafico 5



Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003
- Elenco crediti e residui attivi esercizio 2003

Capitolo	Num. accantonamento	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale
10202	461/2003	BANCA FINNAT EURAMERICA	Risultato gestione patrimoniale fondi Isvap anno 2003	332.860,30	0,00	
10202	448/2003	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Competenze maturate sul c/c esercizio 2003	193.119,98	0,00	
10202	446/2003	MINISTERO AMBIENTE	Rimb.trattamecon. Perrozzi 01.10.2003/31.12.2003	13.264,06	0,00	
10202	470/2003	INA	Recupero liquidaz. TFR Mastrotti (es.2002)	0,00	10.444,09	
10202	470/2003	INA	Recupero liquidaz. TFR Genna (es.2002)	0,00	2.041,34	
10202	470/2003	INA	Recupero liquidaz. TFR Alvino (es.2002)	0,00	2.063,50	
10202	470/2003	INA	Recupero liquidaz. TFR Bocci (es.2002)	0,00	2.480,49	
10202	470/2003	INA	Recupero liquidaz. TFR Sottosanti (es.2002)	0,00	2.124,17	
10202	470/2003	INA		539.244,34	19.153,59	558.397,93
			<u>Capitolo 10202</u>			
20401	437/2003	MINISTERO FINANZE	Credito d'imposta L. 662/96 su liquid. TFR dicembre 2003	9.225,11	0,00	
			<u>Capitolo 20401</u>	9.225,11	0,00	9.225,11
40601	462/2003	ALPA Guido	Differenza da recuperare causa rettifica aliquota Inps	18,72	0,00	
40601	463/2003	INPDAP	Rettifica integrazioni effettuate per arrotondamenti	0,14	0,00	
40601	447/2003	INA	Liquidazione TFR Rodelli M.	4.817,58	0,00	
40601	449/2003	DIPENDENTI ISVAP	Missioni da liquidare dicembre 2003	21.785,00	0,00	
40601	450/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Polidori	2.780,92	0,00	
40601	451/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Rizzo	64,96	0,00	
40601	452/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Ambrosini	99,74	0,00	
40601	453/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Corniti	1.771,22	0,00	
40601	454/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Dezi	421,56	0,00	
40601	455/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Albertoni	1.167,44	0,00	
40601	456/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Sannino	1.596,20	0,00	
40601	457/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Amato M.	2.676,00	0,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003
- Elenco crediti e residui attivi esercizio 2003

Capitolo	Num. accantonamento	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale
40601	458/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Galbota	1.954,19	0,00	
40601	459/2003	INA	Liquidazione TFR Bruno	56.008,62	0,00	
40601	460/2003	INA	Liquidazione ant. TFR Desiderio	6.976,95	0,00	
40601	464/2003	INA	Differenza su liquidazione TFR Palmieri	175,13	0,00	
40601	465/2003	INA	Differenza su liquidazione TFR Petrillo	702,51	0,00	
40601	466/2003	INA	Differenza su liquidazione TFR Limpangui	1.516,10	0,00	
40601	467/2003	INA	Differenza su liquidazione ant. TFR Camurani	2.655,05	0,00	
40601	468/2003	INA	Differenza su liquidazione ant. TFR Caci G.	7.816,98	0,00	
40601	469/2003	INA	Differenza su liquidazione TFR Bruno	3.290,92	0,00	
40601	471/2003	BANCA FINNAT EURAMERICA	Fondi gestione patrimoniale esercizio 2003	0,00	21.300.000,00	
			<u>Capitolo 40601</u>	118.295,93	21.300.000,00	21.418.295,93
			TOTALE CREDITI	666.765,38		
			TOTALE RESIDUI ATTIVI		21.319.153,59	
			TOTALE CREDITI + RESIDUI ATTIVI			21.985.918,97

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10102	1613/2003	LUSI Atonino	Compensi aprile/dicembre 2003	0,00	26.864,00	
				0,00	26.864,00	
			Capitolo 10102			26.864,00
10103	1772/2003	CARTASI	Utilizzo carta di credito dicembre 2003	228,32	0,00	
				228,32	0,00	
			Capitolo 10103			228,32
10201	960/2003	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto novembre 2003	8.803,78	0,00	
10201	960/2003	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto dicembre 2003	8.699,96	0,00	
10201	960/2003	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto arretrati ottobre/dicembre 2003	28.176,08	0,00	
10201	1761/2003	DIPENDENTI ISVAP	Arretrati stipendi tassazione separata	371.997,20	0,00	
10201	1785/2003	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto - stipendi	1.093.363,29	0,00	
				1.511.040,31	0,00	
			Capitolo 10201			1.511.040,31
10202	1749/2003	INPS	Arrotondamento versamento ritenute dicembre 2003	0,10	0,00	
10202	1750/2003	INPS	Contributo 10% dicembre 2003	201,00	0,00	
10202	1751/2003	INPDAP	Contributo 10% dicembre 2003	3.633,00	0,00	
10202	1786/2003	ISTITUTI PREVIDENZIALI	Rinnovo contratto - oneri previdenziali	227.946,50	0,00	
				231.780,60	0,00	
			Capitolo 10202			231.780,60

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003 Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10204	1753/2003	PARMATOUR	Biglietti aerei e ferroviari dicembre 2003	5.093,55	0,00	
10204	1755/2003	DIPENDENTI ISVAP	Indennità e rimborsi dicembre 2002	0,00	55.551,66	
10204	1770/2003	CARTASI	Utilizzo carte di credito	13.831,34	0,00	
				18.924,89	55.551,66	
			Capitolo 10204			74.476,55
10205	1754/2003	DIPENDENTI ISVAP	Indennità e rimborsi spese estero dicembre 2003	0,00	6.100,00	
10205	1771/2003	CARTASI	Utilizzo carte di credito	1.697,70	0,00	
				1.697,70	6.100,00	
			Capitolo 10205			7.797,70
10206	1759/2003	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Conguaglio anno 2003 contributo annuale	100.077,61	0,00	
10206	1760/2003	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Conguaglio anno 2002 contributo annuale	50.216,99	0,00	
10206	1762/2003	CAS PRED INA	Quota TFR anno 2003	20.658,32	0,00	
10206	1768/2003	INA SPA	Polizza TFR periodo 01.01.2003/31.12.2003	1.150.685,67	0,00	
10206	1769/2003	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Quote TFR dipendenti	27.695,76	0,00	
10206	1756/2003	INPS Sede Roma Montesacro	Visite mediche dipendenti	154,19	0,00	
				1.349.488,54	0,00	
			Capitolo 10206			1.349.488,54
10207	1862/2003	AP Presidente 17.06.2003	Corso formazione manageriale	0,00	38.000,00	
10207	1887/2003	MARINI Giuseppe	Corso retribuzioni e mercato del lavoro	530,40	0,00	
10207	1887/2003	AP Presidente 16.06.2003	Corso retribuzioni e mercato del lavoro	0,00	1.443,80	
10207	1074/2003	SOFTLAB	Corsi formazione tecnica per il s.o.s	4.050,00	0,00	
10207	1074/2003	SOFTLAB	Corsi formazione tecnica per il s.o.s	0,00	12.750,00	
10207	1241/2003	ENGINEERING	Corsi formazione Ascential software	4.800,00	0,00	
10207	1241/2003	ENGINEERING	Corsi formazione Ascential software	4.800,00	0,00	
10207	1241/2003	AP VDG 01 10 2003	Corsi formazione Ascential software	0,00	4.800,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Cessione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10207	1293/2003	GUY S. Donald	Corsi di lingua inglese dicembre 2003	2.486,02	0,00	
10207	1293/2003	GUY S. Donald	Corsi di lingua inglese dicembre 2003	0,00	1.553,55	
10207	1404/2003	ITA S.R.L.	Corsi in materia di lavoro	2.269,50	0,00	
10207	1404/2003	ITA S.R.L.	Corsi in materia di lavoro	3.026,00	0,00	
10207	1433/2003	Scuola Pubblica Amministrazione spa	Corso sulla gestione degli acquisti	803,10	0,00	
10207	1562/2003	ITA S.R.L.	Corso offerta prodotti finanziari	3.366,00	0,00	
10207	1711/2003	AP Presidente 10.12.2003	Corsi business english	0,00	17.000,00	
10207	1744/2003	COMEDATA	Corso di approfondimento Pagemaker	0,00	1.995,00	
10207	1748/2003	ALEA 96 S.R.L.	Corsi prevenzione incendi e pronto soccorso	0,00	9.000,00	
10207	162/2003	DE DOMINICIS Alessia	Stage formativo D176	0,00	625,00	
10207	1571/2003	DE Delibera Consiglio 13.10.2003	Assegnazione n.5 borse di studio	0,00	88.000,00	
			Capitolo 10207	26.131,02	175.167,35	201.298,37
10208	1763/2003	CAVALIERI Lorenzo	Compenso commissione periti	1.806,00	0,00	
10208	1764/2003	BISACCHI Cesare Francesco	Compenso commissione periti	2.187,09	0,00	
10208	1765/2003	TESSADRI Domenico	Compenso commissione periti	4.256,37	0,00	
10208	1766/2003	PICCHETTO Ermanno	Compenso commissione periti	3.740,26	0,00	
10208	115/2003	LA TORRE Antonio	Compenso Collegio di garanzia dicembre 2003	3.907,82	0,00	
10208	115/2003	DE MARCO Giovanni	Compenso Collegio di garanzia dicembre 2003	2.186,32	0,00	
10208	115/2003	MARTELLI Rolando	Compenso Collegio di garanzia dicembre 2003	2.186,32	0,00	
10208	1111/2003	PATALANO Claudio	Compenso commissione Unix	2.203,20	0,00	
			Capitolo 10208	22.473,38	0,00	22.473,38
10209	96/2003	SIRI Michele	Attività di consulenza e studio novembre 2003	3.496,81	0,00	
10209	1105/2003	TE SI S.R.L.	Compenso responsabile S.P.P. ago./ott. 2003	2.977,20	0,00	
10209	1105/2003	TE SI S.R.L.	Compenso responsabile S.P.P. nov./dic. 2003	0,00	1.984,80	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	N.° registro	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10209	1106/2003	ALEA 96 S.R.L.	Incarico medico competente	900,00	0,00	
10209	1689/2003	PANNUNZIO Franco	Videmazioni libri	96,00	0,00	
10209	17/2003	GUY S. Donald	Corso di lingua inglese sig Presidente	101,40	0,00	
10209	17/2003	GUY S. Donald	Corso di lingua inglese sig Presidente	0,00	124,00	
10209	432/2003	TVR.IT. S.R.L.	Registrazione trasmissioni radio-televisive	180,00	0,00	
				7.751,41	2.108,80	9.860,21
			Capitolo 10209			
10210	1629/2003	GIELLE Ascensori	Servizi riunione del 04.12.2003	280,80	0,00	
10210	1651/2003	TECNOCONFERENCE EUROPE s.r.l.	Servizi tecnici riunione del 04.12.2003	1.080,00	0,00	
10210	1715/2003	SOFUGI	Affitto piante riunione del 04.12.2003	0,00	120,00	
10210	1790/2003	MEDITAL	Presidio con UMS 04.12.2003	648,00	0,00	
				2.008,80	120,00	2.128,80
			Capitolo 10210			
10211	1207/2003	INPGI	Oneri accessori contratti Elbo e Sofugi 2003/2004	0,00	105.662,00	
10211	1731/2003	INPGI	Oneri accessori ascensori 2003	0,00	15.000,00	
10211	1733/2003	INPGI	Altri oneri accessori	0,00	30.000,00	
10211	1787/2003	CIRCUITO CINEMA	Utilizzo sala Quattro Fontane il 12.12.2003	720,00	0,00	
				720,00	150.662,00	151.382,00
			Capitolo 10211			
10212	158/2003	EDICOLA MASINI Antonio	Fornitura quotidiani e periodici novembre 2003	1.733,60	0,00	
10212	158/2003	EDICOLA MASINI Antonio	Fornitura quotidiani e periodici dicembre 2003	1.811,90	0,00	
10212	158/2003	EDICOLA MASINI Antonio	Fornitura quotidiani e periodici	0,00	2.461,64	
10212	1470/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	64,60	0,00	
10212	1470/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	939,46	0,00	
10212	1470/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	22,95	0,00	
10212	1525/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	55,25	0,00	
10212	1555/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	23,80	0,00	
10212	1645/2003	LIBRERIA FORENSE	Fornitura libri	0,00	28,41	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10212	1718/2003	BUCCILLI Roberto	Fornitura giornali dicembre 2003	134,90	0,00	
10212	1719/2003	ED ASS. s.r.l.	Fornitura annuario 2003	1.400,00	0,00	
10212	1725/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	310,25	0,00	
10212	1726/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	699,98	0,00	
10212	1728/2003	LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.	Fornitura libri	126,43	3,57	
10212	1747/2003	ISTITUTO POLIGRAFICO	Canone gornitel 01.12.2003/31.12.2003	23,24	0,00	
10212	145/2003	ERREBIAN s.p.a.	Materiale di consumo	2.160,00	0,00	
10212	145/2003	ERREBIAN s.p.a.	Materiale di consumo	2.160,00	0,00	
10212	145/2003	ERREBIAN s.p.a.	Materiale di consumo	0,00	1.044,48	
10212	146/2003	SIEMENS INFORMATICA S.P.A.	Materiale di consumo	698,69	0,00	
10212	146/2003	SIEMENS INFORMATICA S.P.A.	Materiale di consumo	2.202,01	0,00	
10212	146/2003	SIEMENS INFORMATICA S.P.A.	Materiale di consumo	0,00	4.340,15	
10212	1062/2003	ROMA 1 EDP S.P.A.	Toner per telefax	1.546,68	0,00	
10212	1088/2003	RTI FUJITSU	Toner stampanti	0,00	441,00	
10212	1092/2003	S MARCELLO S.R.I.	Materiale di consumo	772,22	0,00	
10212	1092/2003	S MARCELLO S.R.I.	Materiale di consumo	0,00	13,72	
10212	1125/2003	RTI BROTHER	Toner di ricambio stampanti Brother	0,00	233,94	
10212	1126/2003	OKI Systems Italia s.p.a.	Toner per telefax	830,92	0,00	
10212	1126/2003	OKI Systems Italia s.p.a.	Toner per telefax	0,00	87,94	
10212	1170/2003	OKI Systems Italia s.p.a.	Materiale per telefax	0,00	996,53	
10212	1369/2003	MEMORY LINE S.P.A.	Materiale per il ced	107,65	0,00	
10212	1397/2003	MISCO ITALY	Materiale di consumo	954,23	0,00	
10212	1403/2003	MEDIANET 2000 S.R.L.	Materiale di consumo	128,84	0,00	
10212	1434/2003	ROMA 1 EDP S.P.A.	Accessori informatici	2.466,18	0,00	
10212	1462/2003	TEC ITALIA SRL	Materiale per stampanti	574,08	0,00	
10212	1482/2003	TEC ITALIA SRL	Materiale per stampanti	296,40	0,00	
10212	1527/2003	ROMANA TIMBRI	Materiale di consumo	160,44	0,00	
10212	1541/2003	S MARCELLO 2000 S.R.I.	Toner hp lj	1.749,60	0,00	
10212	1541/2003	CORPORATE EXPRESS S.P.A.	Materiale di consumo	1.822,86	0,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Min. Integrale	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10212	1541/2003	CORPORATE EXPRESS S.P.A.	Materiale di consumo	50,22	0,00	
10212	1541/2003	FASE CARTA S.R.I.	Materiale di consumo	2.411,65	0,00	
10212	1541/2003	CORPORATE EXPRESS S.P.A.	Materiale di consumo	0,00	837,00	
10212	1541/2003	S.MARCELLO	Materiale di cancelleria	0,00	789,92	
10212	1542/2003	SERISTAMPA	Fornitura stampati	341,20	0,00	
10212	1543/2003	ELBO IMPIANTI	Materiale elettrico	0,00	63,00	
10212	1544/2003	STAMPERIA REALE	Fornitura stampati	898,64	0,00	
10212	1549/2003	FASE CARTA S.R.I.	Materiale di consumo	288,96	0,00	
10212	1623/2003	FRAU STORE S.R.I.	Materiale per sedie Frau	0,00	660,00	
10212	1627/2003	ROMANA TIMBRI	Materiale di consumo	135,49	0,00	
10212	1627/2003	ROMANA TIMBRI	Materiale di consumo	146,14	0,00	
10212	1628/2003	ELBO IMPIANTI	Materiale di consumo	1.568,04	0,00	
10212	1630/2003	VI.SA.	Materiale per segnaletica	756,00	4,00	
10212	1635/2003	ROMANA TIMBRI	Cancelleria	248,44	0,00	
10212	1691/2003	ROMANA TIMBRI	Materiale di consumo	147,62	0,00	
10212	1709/2003	DITTA VP di Palmieri Vittorio	Materiale vario	147,00	0,00	
10212	1710/2003	DITTA VP di Palmieri Vittorio	Materiale di consumo	90,36	0,00	
10212	1713/2003	S.MARCELLO 2000 S.R.I.	Lavagna magnetica	55,20	0,00	
10212	1734/2003	M.PELLICIONI TIPOOLITOGRAFIA	Materiale di consumo	516,00	0,00	
10212	1745/2003	GRAFICA CRISTAL	Fornitura stampati	1.032,00	0,00	
			Capitolo 10212	34.810,12	12.005,30	46.815,42
10213	339/2003	LANIER ITALIA S.P.A.	Canon fotocopiatrici Lanier 01.10.03/31.12.03	246,65	0,00	
10213	339/2003	LANIER ITALIA S.P.A.	Canon fotocopiatrici Lanier 01.10.03/31.12.03	0,00	125,80	
10213	419/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canon fotocopiatrici Xerox	0,00	2.606,40	
10213	464/2003	SAVARENT S.P.A.	Rate noleggio Fiat Punto novembre 2003	388,01	0,00	
10213	464/2003	SAVARENT S.P.A.	Rate noleggio Fiat Punto dicembre 2003	388,01	0,00	
10213	465/2003	ARVAL SERVICE	Rate noleggio Lancia Lybra ottobre 2003/2003	480,31	0,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Aut. imputazione	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10213	465/2003	ARVAL SERVICE	Rate noleggio Lancia Lybra novembre 2003	480,31	0,00	
10213	465/2003	ARVAL SERVICE	Rate noleggio Lancia Lybra dicembre 2003	480,31	0,00	
10213	674/2003	OLIVETTI TECNOST S.P.A.	Canone fotocopiatrice Olivetti 01.10.03/31.12.03	501,65	0,00	
10213	674/2003	OLIVETTI TECNOST S.P.A.	Canone fotocopiatrice Olivetti	0,00	275,53	
10213	675/2003	IBM ITALIA S.P.A.	Canone fotocopiatrice Canon Ir3300 01.10.03/31.12.03	0,00	1.354,97	
10213	676/003	IBM ITALIA S.P.A.	Canoni fotocopiatrice Xerox DC440 01.10.03/31.12.03	0,00	760,43	
10213	677/2003	IBM ITALIA S.P.A.	Canone fotocopiatrice Canon Ir3300 01.10.03/31.12.03	0,00	590,11	
10213	934/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice canon Ir6000 06.08.03/05.11.03	884,38	0,00	
10213	934/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice canon Ir6000 06.11.03/31.12.03	540,46	0,00	
10213	934/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice canon Ir6000 01.01.04/05.02.04	0,00	343,92	
10213	1067/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice Xerox DC555 12.09.03/11.12.03	2.204,59	0,00	
10213	1067/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice Xerox DC555	0,00	735,41	
10213	1068/2003	RTI Kyocera Mita Italia s.p.a.	Canone fotocopiatrice Kyocera 09.09.03/08.12.03	577,80	0,00	
10213	1068/2003	RTI Kyocera Mita Italia s.p.a.	Canone fotocopiatrice Kyocera	0,00	192,60	
10213	1171/2003	KYOCERA MITA ITALIA S.P.A.	Canone fotocopiatrice Kyocera	192,60	0,00	
10213	1172/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Noleggio fotocopiatrice Xerox WC PRO 55	508,28	0,00	
10213	1172/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Noleggio fotocopiatrice Xerox WC PRO 55	0,00	42,87	
10213	1636/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Noleggio fotocopiatrice DC432 13.09.03/12.12.03	1.937,45	0,00	
10213	1637/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice 230 DC 01.10.03/31.12.03	11.366,45	0,00	
10213	1742/2003	XEROX NOLEGGI S.P.A.	Canone fotocopiatrice Erata 32	2.892,64	0,00	
10213	594/2003	TELECOM ITALIA S.P.A.	Modulo aggiuntivo 40 fasli	171,70	0,00	
10213	1746/2003	TELECOM ITALIA S.P.A.	Canone manutenzione centrale Alcatel ott. dic.03	6.986,12	0,00	
10213	1746/2003	TELECOM ITALIA S.P.A.	Canone manutenzione centrale Alcatel	0,00	2.413,88	
10213	128/2003	POSTEL SPA	Servizi postel	1.771,66	0,00	
10213	128/2003	POSTEL SPA	Servizi postel	0,00	2.507,20	
10213	385/2003	POSTE ITALIANE S.P.A.	Servizio pick-up novembre 2003	156,29	0,00	
10213	385/2003	POSTE ITALIANE S.P.A.	Servizio pick-up dicembre 2003	156,29	0,00	
10213	385/2003	POSTE ITALIANE S.P.A.	Servizio pick-up	0,00	47,02	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Data imputazione	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10213	1758/2003	BANCA MPS	Spese postali IV trimestre 2003	178,71	0,00	
10213	1767/2003	TNT GLOBAL EXPRESS S.P.A.	Addebito n. 2 supero abbonamento	21,32	0,00	
10213	1716/2003	ACEA ELECTRABEL EL.	Energia elettrica dicembre 2003	8.707,65	0,00	
10213	1788/2003	ACEA ATO 2 s.p.a.	Forn. acqua quarto trimestre 2003	1.428,47	0,00	
10213	1788/2003	ACEA ATO 2 s.p.a.	Forn. acqua quarto trimestre 2003	59,34	0,00	
10213	271/2003	FOCARD s.r.l.	Smaltimento toner	365,62	0,00	
10213	272/2003	RENTOKIL INITIAL	Materiale igienico	2.912,94	0,00	
10213	272/2003	RENTOKIL INITIAL	Materiale igienico	790,20	0,00	
10213	272/2003	RENTOKIL INITIAL	Materiale igienico	0,00	142,80	
10213	1239/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Prestazioni extra-canone	7.162,72	0,00	
10213	1239/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Canoni settembre/ottobre 2003	31.025,47	0,00	
10213	1239/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Prestazioni extra-canone sett. ott. 2003	9.251,83	0,00	
10213	1239/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Canoni novembre/dicembre 2003	40.277,30	0,00	
10213	1239/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Servizi di pulizia	0,00	16.766,96	
10213	1494/2003	RENTOKIL INITIAL	Noleggio apparecchiature igieniche	1.765,49	0,00	
10213	1494/2003	RENTOKIL INITIAL	Noleggio apparecchiature igieniche	51,13	0,00	
10213	1494/2003	RENTOKIL INITIAL	Noleggio apparecchiature igieniche	397,84	0,00	
10213	1494/2003	RENTOKIL INITIAL	Noleggio apparecchiature igieniche	0,00	8.010,38	
10213	1494/2003	BOLLIGER DEPOSITI E SPEDIZIONI	Magazzinaggio	0,00	1.200,04	
10213	1240/2003	ROMEO GESTIONI S.P.A.	Servizi facchinaggio canone ottobre/dicembre 2003	0,00	43.886,00	
10213	1608/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Trasporto valori	201,60	0,00	
10213	1712/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Custodia dischi magnetici	321,60	0,00	
10213	1712/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Trasporto e custodia valori dicembre 2003	252,00	0,00	
10213	1741/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Trasporto e custodia valori dicembre 2003	0,00	69,60	
10213	1626/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Canone vigilanza novembre 2003	16.609,49	0,00	
10213	1693/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Servizi extra novembre 2003	1.061,59	0,00	
10213	1739/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Servizi vigilanza dicembre 2003	16.609,49	0,00	
10213	1740/2003	ISTITUTO VIGILANZA URBE	Servizi extra vigilanza a tutto dicembre 2003	1.800,00	0,00	
10213	371/2003	EDS	Manutenzione evolutiva	0,00	8.085,83	
10213	994/2003	STUDIO 81	Assistenza sistemistica novembre 2003	745,20	0,00	
10213	994/2003	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	496,80	0,00	
10213	994/2003	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	0,00	2.017,20	
10213	1223/2003	PRIMEUR	n. 13 giornate sistemista sfw cartografia	0,00	14.400,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Art. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10213	18/2003	GETRONICS SOLUTIONS ITALIA	Manutenzione elaboratore Hitachi 01.10.03/31.12.03	2.471,80	0,00	
10213	18/2003	GETRONICS SOLUTIONS ITALIA	Manutenzione elaboratore Hitachi 01.01.03/30.06.03	4.943,59	0,00	
10213	153/2003	DE AGOSTINI PROFESSIONALE	Canone collegamento on line	304,38	0,00	
10213	570/2003	COMEDATA	Servizi evoluzione Gedabi	0,00	3.885,12	
10213	852/2003	SACOM SRL	Assistenza tecnica on site	2.400,00	0,00	
10213	852/2003	SACOM SRL	Assistenza tecnica on site	0,00	2.400,00	
10213	1009/2003	TD GROUP SPA	Assistenza tecnica on site	6.319,99	0,00	
10213	1009/2003	TD GROUP SPA	Assistenza tecnica on site	6.319,99	0,00	
10213	1249/2003	DELTADATOR	Manutenzione software	1.680,00	0,00	
10213	1572/2003	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Locazione server	1.877,75	0,00	
10213	1663/2003	ITG	Manutenzione n. 25 licenze Astrac	4.136,40	0,00	
10213	1664/2003	DELTADATOR	Attività specialistica	1.680,00	0,00	
10213	1694/2003	LICOSA LIBR.COMMISS.SANSONI	Canone banca dati celex	798,00	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Consumi ottobre 2003	1.244,29	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Consumi ottobre 2003	43,02	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Diritti di segreteria novembre 2003	337,00	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Consumi novembre 2003	3.297,18	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Consumi novembre 2003	7,24	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Visure dicembre 2003	221,00	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Visure dicembre 2003	2.221,69	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Visure dicembre 2003	160,66	0,00	
10213	1736/2003	CERVED	Collegamento banca dati	0,00	667,92	
10213	1736/2003	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Canoni 01.10.2003/31.12.03	938,88	0,00	
10213	1743/2003	UNIONE ITALIANA CIECHI ONLUS	Corso informatica non veteranti ed ipovedenti	2.100,00	0,00	
10213	1784/2003	DELTADATOR	Assistenza on site	420,00	0,00	
				219.728,62	113.527,99	
			Capitolo 10213			333.256,61

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco d.d.biti e residui passivi esercizio 2003

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
10214	1058/2003	PAN EDIL IMMOBILIARE S.N.C.	Lavori di tinteggiatura	12.504,05	0,00	
10214	1058/2003	PAN EDIL IMMOBILIARE S.N.C.	Lavori di tinteggiatura	309,60	0,00	
10214	1058/2003	PAN EDIL IMMOBILIARE S.N.C.	Lavori di tinteggiatura	0,00	18.986,35	
10214	1367/2003	LEONCINI FALEGNAMERIA	Manutenzione mobili	720,00	0,00	
10214	1437/2003	ELBO IMPIANTI	Lavori presso la stanza 138 bis	0,00	882,00	
10214	1243/2003	DI FRANCESCO LUCIA	Manutenzione tendaggi	429,72	0,00	
10214	1243/2003	DI FRANCESCO LUCIA	Manutenzione tendaggi	915,60	0,00	
10214	1435/2003	ELBO IMPIANTI	Riparazione tornello	660,00	0,00	
10214	1752/2003	EL CO. ELETTRONICA CORTANI	Contratto ass. parco macchine da ufficio anno 2003	619,75	0,00	
10214	1366/2003	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	1.200,00	0,00	
10214	1557/2003	ELBO IMPIANTI	Manutenzione gruppo continuità	0,00	756,00	
10214	1632/2003	ELBO IMPIANTI	Interventi straordinari maggio/ottobre 2003	6.075,70	0,00	
			<u>Capitolo 10214</u>	<u>23.434,42</u>	<u>20.624,35</u>	<u>44.058,77</u>
10215	1570/2003	HOSTARIA ROMANA	Servizio del 12.09.2003	107,00	0,00	
10215	1631/2003	HOSTARIA ROMANA	Colazione di lavoro del 16.12.2003	227,50	0,00	
10215	1690/2003	CAFFETTERIA BORROMINI	Consumazioni novembre 2003	927,35	0,00	
10215	1717/2003	CAFFETTERIA BORROMINI	Consumazioni dicembre 2003	829,25	0,00	
			<u>Capitolo 10215</u>	<u>2.091,10</u>	<u>0,00</u>	<u>2.091,10</u>
10217	1083/2003	STAB. TIP CARLO COLOMBO	Pubblicazione albi 2003	0,00	292,12	
				0,00	292,12	
			<u>Capitolo 10217</u>			<u>292,12</u>
10301	1737/2003	REGIONE LAZIO	Irap mese di dicembre 2003	192.198,00	0,00	
10301	1732/2003	SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	Ta ri 2° semestre 2003	0,00	47.000,00	
10301	1721/2003	INPGI	Imposta di registro anno 2003 (50%)	3.374,50	0,00	
10301	1757/2003	BANCA MPS	Spese per bonifici anno 2003	1.840,61	0,00	
			<u>Capitolo 10301</u>	<u>197.413,11</u>	<u>47.000,00</u>	<u>244.413,11</u>

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenze - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Data impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
20502	606/2003	ELBO IMPIANTI	Fornitura lettore badge	0,00	1.034,24	
20502	1053/2003	TELECOM ITALIA	Fornitura impianto audioconferenza	675,60	0,00	
20502	1060/2003	ROMA 1 EDP	Fornitura apparecchio telefax e scheda memoria	2.301,04	0,00	
20502	1483/2003	RTI BROTHER	Fornitura fax Brother	0,00	320,33	
				2.976,64	1.354,57	4.331,21
			Capitolo 20502			
20503	1087/2003	RTI FUJITSU	Fornitura stampanti	0,00	857,54	
20503	1124/2003	RTI BROTHER	N.5 stampanti Brother	0,00	913,62	
20503	1326/2003	VEGSTOR SYSTEMS SPA	N.6 scanners	5.472,00	0,00	
20503	1398/2003	TOSCO DATI SIENA SRL	Prodotto Zetafax	4.842,00	0,00	
20503	1399/2003	TEC ITALIA SRL	N.5 stampanti Brother	3.786,00	0,00	
20503	1476/2003	IMISCO ITALY COMPUTER	Software "Fine reader professional"	128,98	0,00	
20503	1573/2003	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Acquisto server	1.782,25	0,00	
20503	1591/2003	TC SISTEMA	Masterizzatore	93,26	0,00	
20503	1646/2003	TC SISTEMA	Fotocopiatrice multifunzione Xerox PRO C32	0,00	18.486,00	
20503	1695/2003	VEGSTOR SYSTEMS SPA	N.12 scanners Fujitsu	0,00	10.944,00	
20503	1696/2003	COMEDATA	Software Pagemaker	1.963,08	0,00	
20503	1714/2003	TELECOM	Riacquisto centrale Alcatel 4400	0,00	32.014,02	
				18.067,57	63.215,18	81.282,75
			Capitolo 20503			
20504	1242/2003	STEMA SRL	Fornitura arredi	4.180,10	0,00	
20504	1360/2003	PAN EDIL	Fornitura corpi illuminanti	0,00	1.560,00	
20504	1370/2003	ICF	Fornitura arredi	0,00	309,60	
20504	1406/2003	DI FRANCESCO LUCIA	Fornitura tendaggi	1.980,00	0,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
20504	1438/2003	ELBO IMPIANTI	Fornitura lampada	109,80	0,00	
			Capitolo 20504	6.269,90	1.869,60	8.139,50
40801	1722/2003	MINISTERO DELLE FINANZE	Ritenute redditi lavoro dipendente dicembre 2003	575.530,22	0,00	
40801	1723/2003	MINISTERO DELLE FINANZE	Ritenute redditi lavoro ass.dip., auton. dicembre 2003	28.053,49	0,00	
40801	1724/2003	MINISTERO DELLE FINANZE	Ritenute Irpef su ant./liq. TFR dicembre 2003	21.808,10	0,00	
40801	1773/2003	MINISTERO DELLE FINANZE	Imposta sostitutiva 11% liquidaz. TFR Bruno	164,26	0,00	
40801	1682/2003	INPDAP	Contributi CPDEL dicembre 2003	672.044,09	0,00	
40801	1683/2003	INPDAP	0,35% fondo previdenza dicembre 2003	7.311,68	0,00	
40801	1684/2003	INPDAP	Contributo previdenziale anno 2000	2.238,34	0,00	
40801	1685/2003	INPDAP	Contributo previdenziale anno 2001	3.442,12	0,00	
40801	1686/2003	INPDAP	Contributo previdenziale anno 2002	3.967,44	0,00	
40801	1727/2003	INPS	Contributo ex art.2 L.335/95 dicembre 2003	1.013,00	0,00	
40801	1729/2003	ENPDEP	Ritenute Enpdep dicembre 2003	2.722,51	0,00	
40801	1730/2003	INPS	Ritenute previdenziali dicembre 2003	55.168,90	0,00	
40801	1774/2003	ALPA Guido	Differenza causa rettifica aliquota Inps	144,00	0,00	
40801	1681/2003	FISAC CGIL NAZIONALE	Quote dipendenti dicembre 2003	54,52	0,00	
40801	1681/2003	FISAC CGIL REGIONALE	Quote dipendenti dicembre 2003	257,00	0,00	
40801	1681/2003	UIL ASSICURATORI	Quote dipendenti dicembre 2003	190,78	0,00	
40801	1681/2003	FIBA CISL NAZIONALE	Quote dipendenti dicembre 2003	85,49	0,00	
40801	1681/2003	FIBA CISL REGIONALE	Quote dipendenti dicembre 2003	177,57	0,00	
40801	1681/2003	SNFIA	Quote dipendenti dicembre 2003	51,35	0,00	
40801	1681/2003	ASSITALIA	Quote dipendenti dicembre 2003	449,61	0,00	
40801	1681/2003	CRAL ISVAP	Quote dipendenti dicembre 2003	2.126,60	0,00	
40801	1681/2003	EUROFIDITALIA	Cessione quinto dicembre 2003	399,00	0,00	
40801	1681/2003	EUROFIDITALIA	Cessione quinto dicembre 2003	754,00	0,00	
40801	1681/2003	FIDE SPA	Cessione quinto dicembre 2003	369,27	0,00	
40801	1681/2003	COGES FINANZIARIA	Cessione quinto dicembre 2003	568,10	0,00	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2003

CONSUNTIVO 2003 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2003

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2003
40801	1681/2003	I/FL	Cessione quinto dicembre 2003	325,88	0,00	
40801	1681/2003	SA F.I.B.O.	Cessione quinto dicembre 2003	299,55	0,00	
40801	1681/2003	EUROFIDITALIA	Cessione quinto dicembre 2003	245,00	0,00	
40801	1681/2003	KTESIOS	Cessione quinto dicembre 2003	260,00	0,00	
40801	1681/2003	EUROFIDITALIA	Cessione quinto dicembre 2003	274,00	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Rimborso sovvenzione dipendenti dicembre 2003	129,11	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Rimborso sovvenzioni dipendenti dicembre 2003	6.422,02	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Rimborso piccoli prestiti dipendenti dicembre 2003	4.052,82	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Onere riscatto laurea dicembre 2003	106,07	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Onere riscatto laurea dicembre 2003	109,02	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Onere riscatto dicembre 2003	63,67	0,00	
40801	1681/2003	INPDAP	Trattenute art. 29/79 dicembre 2003	375,31	0,00	
40801	1775/2003	INA	Differenza su liquidaz. TFR Mantengoli	64,50	0,00	
40801	1776/2003	INA	Differenza su liquidaz. TFR Di Veita	8,70	0,00	
40801	1777/2003	INA	Differenza su liquidaz. TFR Salvatori M.	1.661,44	0,00	
40801	1778/2003	INA	Differenza su liquidaz. TFR Delli Priscoli	13,76	0,00	
40801	1779/2003	INA	Integr. liquidaz. TFR Mastroliti (es. 2002)	0,00	10.444,09	
40801	1780/2003	INA	Integr. liquidaz. TFR Gemma (es. 2002)	0,00	2.041,34	
40801	1781/2003	INA	Integr. liquidaz. TFR Alvino (es. 2002)	0,00	2.063,50	
40801	1782/2003	INA	Integr. liquidaz. TFR Bocci (es. 2002)	0,00	2.480,49	
40801	1783/2003	INA	Integr. liquidaz. TFR Sottosanti (es. 2002)	0,00	2.124,17	
			Capitolo 40801	1.393.502,29	19.153,59	1.412.655,88
			TOTALE DEBITI	5.070.538,74		
			TOTALE RESIDUI PASSIVI		695.616,51	
			TOTALE DEBITI + RESIDUI PASSIVI			5.766.155,25

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2003 ¹**NOTA INTEGRATIVA**

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2003 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto.²

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono state calcolate nella misura del 20%, ridotta alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ritenute congrue.

I crediti verso lo Stato, concernenti il credito di imposta - art. 3, comma 213, legge 23 dicembre 1996, n. 663, sono stati iscritti nel rispetto della normativa con la rivalutazione ISTAT.

(1) Il bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 373 del 13 ottobre 1998, è soggetto al controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sulla G.U. nonché nel Bollettino dell'Istituto

(2) La nota integrativa indica in particolare:

- a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permute intervenute;
- d) la composizione delle voci ratei e risconti;
- e) la composizione dei conti d'ordine.

I crediti verso Altri sono iscritti al valore nominale e riguardano, in particolare, gli interessi attivi sui depositi bancari (€ 193.119,98), i rendimenti della gestione patrimoniale (€ 332.860,30), i depositi cauzionali nei confronti del sistema postale (€ 48.460,42), gli anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 24.626,26), le anticipazioni sul T.F.R. (€ 126.683,98).

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari presso il cassiere Monte dei Paschi di Siena e presso il gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. e risultano iscritte per il loro effettivo importo.

Il patrimonio netto è dato dalla somma degli avanzi economici degli esercizi al netto della somma dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e del disavanzo economico dell'esercizio.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e riguardano, oltre i debiti v/dipendenti per nuovo contratto (€ 1.862.554,82), i debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite su fatture da ricevere e su fatture a scadenza successiva al 31.12.2003 (€ 1.825.340,32), debiti v/istituti previdenziali e assistenziali e v/Erario - per ritenute previdenziali, assistenziale ed erariali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio - e debiti per IRAP dovuto sugli stipendi, emolumenti, ecc. del mese di dicembre da versare a gennaio - (€ 1.963.447,76) nonché altri debiti (€ 29.041,19).

2) Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Le disponibilità finanziarie sono pari a € 21.280.531,37 e sono costituite da titoli di Stato per il 95% e da altre obbligazioni in gestione patrimoniale.

I depositi bancari sono, conseguentemente, passati da € 23.728.798,89 a € 547.729,35.

Il totale dei crediti è passato da € 1.492.049,28 a € 1.021.091,81.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 3.990.483,27 a € 5.680.384,09.

Il patrimonio netto è passato da € 22.626.648,85 a € 19.579.062,91 comprensivo del disavanzo economico dell'esercizio di € 3.047.585,94.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Gli impianti, attrezzature e apparecchiature informatiche sono passati da € 2.354.672,34 a € 2.020.923,09 (esclusi i beni in corso di acquisizione), al netto degli ammortamenti.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio si sono ridotti da € 328.328,53 a € 321.772,44, al netto degli ammortamenti.

Nella seguente tabella vengono indicati per gli impianti e i mobili i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti al 31.12.2003.

CESPITI	IMPIANTI	VALORE AL 31.12.2003	MOBILI	VALORE AL 31.12.2003
- V. Bilancio 2002 - Beni acquistati 2003 - Beni totalmente amm.ti	4.116.756,95 + 557.323,78 + 134.698,77 –		686.003,65 + 80.599,67 + -----	
TOTALE		4.539.381,18 +		766.603,32 +

FONDO AMM.TO				
- V. Bilancio 2002	1.762.084,61 +		357.675,12 +	
- Beni totalmente amm.ti	104.155,55 -		-----	
- Quota ammortamenti esercizi anni precedenti	804.797,03 +		82.319,76 +	
- Ammortamento dell'esercizio	55.732,00 +		4.836,00 +	
TOTALE		2.518.458,09 -		444.830,88 -
VALORE NETTO		2.020.923,09 +		321.772,44 +

Nel 2003 sono stati ceduti in permuta alcuni beni acquistati negli anni 1999, 2000, 2001 e così specificato:

IMPIANTI PERMUTATI NEL 2003				
(in EURO)				
ANNO ACQUISTO	VALORE ACQUISTO	FONDO AMM.TO	MINUSVALENZA	VALORE PERMUTA PLUSVALENZA
	A	B	(A-B)	
1999	79.476,00	63.580,00	15.896,00	5.446,00
2000	29.748,00	17.850,00	11.898,00	2.038,00
2001	4.586,00	1.836,00	2.750,00	316,00
TOTALE	113.810,00	83.266,00	30.544,00	7.800,00

4) La composizione dei ratei passivi

I ratei passivi per € 1.472,24 riportano a competenza la quota di pertinenza dell'esercizio pagata successivamente al 31 dicembre (all.1).

5) La composizione dei risconti attivi

I risconti attivi pari a € 10.647,48 riguardano pagamenti anticipati per canoni di noleggio apparecchiature e manutenzione software e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio (all.2).

6) La composizione dei conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono indicati: gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 9.911.066,67 (la quota dell'anno iscritta fra i costi ammonta a € 1.150.686,00) a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 939.220,05, riguardante gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate nonché dei crediti c/residui attivi per € 19.153,59.

ALL. 1

CONSUNTIVO 2003 - Risconti attivi

Foritore	Impegno	Descrizione	Importo	Periodo	Quota di competenza	Quota da rinviare / periodo
AXA ASSICURAZIONI	415/2003	Polizza RC varie n. 5924/127759	5.711,50	01.04.2003/01.04.2004	4.283,64	1.427,86 3 mesi su 12 totali
HUGNOT AUTOMATION	571/2003	Manutenzione lettori badge	2.106,00	01.05.2003/01.05.2004	1.404,00	702,00 4 mesi su 12 totali
STUDIO 81	473/2003	Manutenzione elaboratore P/SERIES B80	5.753,75	01.04.2003/31.03.2004	4.315,32	1.438,43 3 mesi su 12 totali
STUDIO 81	474/2003	Manutenzione sottosistema a nastri	4.149,94	01.05.2003/30.04.2004	2.766,64	1.383,30 4 mesi su 12 totali
ECS	21/2003	Locazione scanner sez. reclami	4.090,34	01.11.2003/01.02.2004	2.726,90	1.363,44 1 mese su 3 totali
IBM	22/2003	Locazione 13 pc + 13 stampanti	2.658,86	01.11.2003/31.01.2004	1.772,58	886,28 1 mese su 3 totali
ASTRAC	24/2003	Licenza sw AS	2.420,00	01.12.2003/29.02.2004	806,67	1.613,33 2 mese su 3 totali
TC SISTEMA	266/2003	Licenze Lotus Notes	10.999,20	01.03.2003/29.02.2004	9.166,00	1.833,20 2 mese su 12 totali
TOTALE RISCONTI/ATTIVI					10.647,84	

CONSUNTIVO 2003 - Ratei passivi

Fornitore	Impegno	Descrizione	Importo	Periodo	Quota da imputare / periodo	
BLOMBERG	93/2004	Banca dati	4.108,91	24.12.2003/23.03.2004	365,20	8 giorni su 90 totali
VODAFONE OMNITEL	138/2004	Canoni e traffico cellulari	1.795,00	24.11.2003/23.01.2004	1.107,04	37 giorni su 60 totali
TOTALE RATEI PASSIVI					1.472,24	

A.F.R.